



BILANCIO
31.12.2018

del servizio, secondo quanto disposto dalla corposa normativa vigente, dall'ente di regolazione e controllo locale (Consiglio di Bacino Bacchiglione) e dall'autorità nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Sono inoltre complementari alle attività sopra elencate altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta individuale a favore dei clienti del servizio idrico integrato, come ad esempio la ricerca di perdite occulte anche a valle dei contatori, la pulizia di caditoie per conto di alcuni enti locali, la realizzazione di opere di lottizzazione e pareri di conformità sui sistemi fognari nell'ambito di pratiche edilizie comunali. Le attività non core hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione in house, il mantenimento della prevalenza economica delle attività prestate verso gli enti locali soci.

La Società svolge il servizio secondo la modalità in-house providing nel territorio degli enti che ne detengono il capitale sociale, in base all'affidamento deliberato nel 2007 dall'allora Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione e con termine al 31 dicembre 2026. Il disciplinare di regolazione dell'affidamento è stato aggiornato il 21 marzo 2017.

La Società è soggetta da parte degli enti locali soci ad un controllo analogo a quello che effettuano verso i propri uffici, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea e dallo Statuto societario. Il controllo analogo è svolto in modo congiunto dagli enti locali secondo le modalità previste nella Convenzione sottoscritta da 66 dei 68 comuni soci.

Il Piano d'Ambito, costituisce il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria predisposto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e approvato dall'ARERA. Esso fotografa lo stato del servizio a livello di ambito e stabilisce, per l'intera durata dell'affidamento, gli obiettivi in termini di livelli di servizio cui tendere, gli standards tecnici ed organizzativi, gli investimenti necessari e le risorse disponibili per la loro realizzazione.

La società si è poi dotata di un piano di azione triennale, 2019-2021, prevedendo azioni specifiche, con relative risorse e tempistiche necessarie, per l'attuazione del piano d'ambito e delle linee di indirizzo date dai Comuni soci. Il piano di azione è stato approvato dall'Assemblea di Coordinamento nella riunione del 19 dicembre 2018.

Il quadro normativo e regolatorio del servizio idrico integrato

Quadro normativo

Il quadro normativo generale in cui opera la nostra società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000, e dalla normativa di settore, la cui principale è il Testo Unico dell'Ambiente, D.Lgs. 152/2006.

Viacqua S.p.A. è inoltre soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia). Viacqua S.p.A. nell'ambito dell'operazione denominata Viveracqua Hydrobond ha emesso nel 2014 strumenti finanziari nella forma di un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla società di scopo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.. A sua volta quest'ultima ha emesso un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato Lussemburghese. La società, con il supporto dei propri consulenti legali, ritiene che tale fattispecie sia riconducibile alla qualificazione di società quotata ai sensi dell'art.2 c. 1 lett. P del DLgs 175/2016 e quindi di essere soggetta al decreto solo laddove esplicitamente previsto.

Quadro regolatorio

Sotto l'aspetto regolatorio il servizio idrico integrato è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), denominazione assunta dalla già Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) a seguito di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017 della Legge di Bilancio di previsione 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti. L'Autorità, con proprie delibere, definisce anche il quadro regolatorio nazionale per la gestione del servizio idrico integrato e delle sue singole componenti, in un'ottica di sostanziale e puntuale attenzione all'utente finale, data la condizione di monopolio naturale del servizio stesso. Tra le attività peculiari dell'Autorità

figura l'approvazione delle tariffe proposte dagli enti di governo degli ambiti (EGA) territoriali ottimali individuati dalle Regioni o dalle Province autonome.

Nel caso della Società, l'EGA è il Consiglio di Bacino dell'ATO Bacchiglione, ai sensi della legge della Regione Veneto 17/2012.

Nel 2018 sono stati emanati da ARERA 79 atti concernenti il settore idrico. Tra i più rilevanti si possono citare:

Relazione 20 dicembre 2018 701/2018/I/ldr

Ottava relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 152/2006, recante "norme in materia ambientale"

La Relazione descrive gli esiti dell'attività di monitoraggio condotta dall'Autorità nel secondo semestre 2018, con riferimento al riordino degli assetti locali del servizio idrico integrato, sul rispetto delle prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in particolare:

- a) a carico delle regioni, per la costituzione degli enti di governo dell'ambito;
- b) a carico degli enti di governo dell'ambito, per l'affidamento del servizio idrico integrato;
- c) a carico degli enti locali, in relazione alla partecipazione agli enti di governo dell'ambito e in merito all'affidamento in concessione d'uso gratuito delle infrastrutture del servizio idrico integrato ai gestori affidatari del servizio".

Emerge:

Come evidenziato nelle precedenti Relazioni semestrali, tutte le regioni hanno provveduto a delimitare gli ATO e, anche in esito all'attività di monitoraggio sull'evoluzione del quadro legislativo regionale in materia di organizzazione dei servizi idrici, si registra, con riferimento al secondo semestre 2018, la conferma del numero di ATO, pari a 62. Nel dettaglio risulta che 12 regioni hanno previsto un ATO unico e che le restanti regioni hanno mantenuto l'organizzazione con pluralità di ATO all'interno del proprio territorio, facendo riscontrare la presenza di 50 ATO di delimitazione inferiore al territorio regionale.

Relazione 23 ottobre 2018 538/2018/I/ldr

"Relazione di trasmissione dell'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge n. 205/2017"

Con il provvedimento, l'Autorità intende fornire un aggiornamento e una integrazione dell'elenco degli interventi presentato nella precedente Relazione 268/2018/I/ldr, individuati dai soggetti territorialmente competenti come necessari e urgenti per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica;
- b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso;
- c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili.

In particolare, tra gli "INTERVENTI DI CARATTERE EMERGENZIALE", la relazione segnala: *"la necessità di valutare di ricomprendere nel primo stralcio di Piano nazionale – anche in esito alle verifiche di competenza compiute dalle altre amministrazioni interessate – gli interventi di carattere infrastrutturale (ulteriori rispetto a quelli che trovano copertura nelle risorse disponibili a legislazione vigente) volti al superamento delle criticità idriche che abbiano determinato specifiche situazioni emergenziali"*, tra cui i *"Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da PFAS nelle falde idriche dei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova"* presentato dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto in qualità di Commissario Delegato, ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 519/2018".

Delibera 28 giugno 2018 355/2018/R/com

Efficientamento e armonizzazione della disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'autorità – testo integrato conciliazione (TICO)

La delibera approva interventi per l'efficientamento e l'armonizzazione della disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità.

In particolare, l'Allegato A "*disciplina transitoria per il settore idrico relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti e gestori del sif*" stabilisce un periodo transitorio per il settore idrico fino al 30 giugno 2019.

Delibera 7 giugno 2018 320/2018/E/ldr

Obblighi di comunicazione a carico delle imprese del sistema idrico per l'implementazione dell'anagrafica territoriale del servizio idrico integrato, anche ai fini dell'applicazione del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati

Implementa l'Anagrafica Territoriale del Servizio Idrico Integrato ai fine di disporre di informazioni, costantemente aggiornate, relative alla gestione dei servizi idrici nei comuni del territorio nazionale ai fini dell'erogazione del bonus idrico.

Deliberazione 5 aprile 2018 227/2018/R/IDR

Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati

Con il provvedimento vengono definite le modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale, di cui alla **Delibera 21 dicembre 2017 897/2017/R/ldr - Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)**. La disciplina in materia di bonus sociale idrico si applica a far data dal 1° gennaio 2018.

Deliberazione 29 gennaio 2019 n. 35/2019/IDR

In applicazione della delibera 918/2017/R/ldr del 27 dicembre 2017 "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato", l'ARERA ha approvato l'**aggiornamento delle tariffe** per il 2018 e 2019, così come proposte dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con deliberazione assembleare n. 12 di reg. del 18.07.2018, con i seguenti moltiplicatori tariffari (base 2015):

- ex gestione Alto Vicentino Servizi: 1,003 per l'anno 2018 e 1,088 per l'anno 2019;
- ex gestione Acque Vicentine: 1,032 per l'anno 2018 e 1,063 per l'anno 2019.

Altri atti 2017 di ARERA che hanno avuto maggior impatto sul funzionamento della società nel 2018 sono i seguenti:

Delibera 28 settembre 2017 665/2017/R/ldr - Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti. Il provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali, in conformità al Testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), Allegato A alla deliberazione. Il TICSI stabilisce:

1. disposizioni generali (Titolo 1);
2. l'articolazione tariffaria per l'utenza domestica (Titolo 2);
3. le articolazioni tariffarie per gli usi diversi dal domestico (Titolo 3);
4. la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (Titolo 4);
5. la disciplina degli effetti sui ricavi del gestore (Titolo 5);
6. elementi di qualità contrattuale e disciplina della misura (Titolo 6).

In applicazione di questa delibera, Il Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n.17 del 13.12.2018 ha determinato la **NUOVA STRUTTURA DEI CORRISPETTIVI TARIFFARI DEI SERVIZI IDRICI DA APPLICARE AGLI UTENTI DELL'AMBITO BACCHIGLIONE**.

Delibera 27 dicembre 2017 917/2017/R/ldr - Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI). Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.

Mantengono inoltre i propri rilevanti effetti i seguenti precedenti provvedimenti dell'Autorità emanati nel corso degli anni precedenti:

Delibera 655/2015/R/IDR RQSII. La delibera ha introdotto regole di qualità, prevedendo anche meccanismi di penalità, sia mediante limitazioni dell'aumento tariffario riconosciuto al gestore, sia mediante indennizzi all'utente. Sono stabiliti livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima.

Delibera 218/2016/R/IDR (TIMSII). Il provvedimento del 05 maggio 2016 disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono stabiliti gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.

Delibera 664/2015/R/IDR. Con delibera 664 del 28 dicembre 2015 l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) per la determinazione delle tariffe negli anni 2016-2019.

Il metodo prevede la determinazione delle tariffe applicando il principio comunitario della copertura Integrale dei costi (*full cost recovery*) di esercizio, investimento, ambientali e per l'utilizzo della risorsa; la copertura dei costi costituisce per il gestore il Vincolo di Ricavo Garantito (VRG), suddiviso nelle sue varie componenti:

- capex – costi per le immobilizzazioni, pari ad ammortamenti, oneri finanziari e fiscali;
- opex – costi operativi per l'erogazione del servizio;
- FoNI – componente a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti;
- ERC – componente a copertura dei costi ambientali e per l'utilizzo della risorsa;
- conguagli – componenti di rettifica del VRG determinati dall'ARERA sulla base di variazioni di volumi fatturati e costi sostenuti.

L'Autorità è intervenuta con la delibera 918/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato" aggiornando i parametri per la rideterminazione delle tariffe dei SII per le annualità 2018 e 2019 in rettifica della deliberazione 664/2015. Il metodo tariffario MTI-2 non è stato modificato in modo sostanziale e rimane, quindi, inalterato nei principi.

Con deliberazione assembleare n. 12 di reg. del 18.07.2018 l'Ente d'Ambito ha approvato i VRG per gli anni 2018 e 2019 separatamente per le ex gestioni Alto Vicentino Servizi e Acque Vicentine aggiornando anche il programma degli interventi e il piano economico e finanziario della gestione. Successivamente, con deliberazione 29 gennaio 2019 n. 35/2019/IDR l'ARERA ha approvato l'aggiornamento delle tariffe per il 2018 e 2019.

Delibera 137/2016/R/IDR UNBUNDLING

Con la delibera del 24 marzo 2016 sono stati equiparati gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII a quelli già vigenti per i gestori dei servizi energetici, uniformando i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale. Il provvedimento integra il TIUC, Testo Integrato Unbundling Contabile, del 2014. Le disposizioni del TIUC decorrono in via sperimentale per i gestori del SII a partire dall'esercizio 2016.

Le società Alto Vicentino Servizi e Acque Vicentine sono state esentate dagli obblighi di predisposizione e comunicazione dei dati *unbundling* per gli esercizi 2016 e 2017 in applicazione della deliberazione ARERA 742/2017/R/com tenuto conto che i dati *unbundling* relativi a tali esercizi non rientreranno nei procedimenti di approvazione tariffaria. Pertanto, il 2018 è il primo bilancio di Viacqua soggetto alla separazione contabile.

I conti annuali separati saranno sottoposti a revisione contabile da parte del soggetto che effettua la revisione legale del bilancio di esercizio, che dovrà poi redigere una relazione ai sensi dell'articolo 22 del TIUC. Il termine per l'invio telematico dei conti annuali separati è previsto dal TIUC in 90 giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci o dalla data di apertura del portale di raccolta dati di ARERA.

Situazione della società

Viacqua S.p.A. (nuova denominazione di Acque Vicentine S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione di Alto Vicentino Servizi), prosegue la gestione del servizio idrico integrato nei due sub-ambiti affidati dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Bacchiglione rispettivamente ad Alto Vicentino Servizi nel 2006 ed Acque Vicentine nel 2007.

L'affidamento è del tipo *in house providing*, considerato che:

- il capitale azionario è di totale proprietà pubblica ed è posseduto dai 68 Comuni sul cui territorio la società svolge l'attività;
- I soci mantengono sulla società un controllo analogo a quello verso i propri uffici, attraverso l'apposita Convenzione sottoscritta;
- i ricavi sono pressoché totalmente derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato disciplinato dalla Convenzione con Il Consiglio di Bacino.

Il capitale sociale al 31.12.2018 è ripartito tra I soci secondo la tabella seguente:

Comune	Quota
ALBETTONE	0,262%
ALTAVILLA VICENTINA	1,895%
ARCUGNANO	1,355%
ARSIERO	0,673%
BARBARANO MOSSANO	0,938%
BOLZANO VICENTINO	0,139%
BREGANZE	1,588%
BRESSANVIDO	0,427%
BROGLIANO	0,601%
CALDOGNO	1,548%
CALTRANO	0,517%
CALVENE	0,257%
CAMISANO VICENTINO	0,677%
CARRE'	0,666%
CASTEGNERO	0,377%
CASTELGOMBERTO	1,113%
CHIUPPANO	0,515%
COGOLLO DEL CENGIO	0,677%
CORNEDO VICENTINO	2,159%
COSTABISSARA	1,102%
CREAZZO	1,476%
DUEVILLE	2,455%
FARA VICENTINO	0,771%
GAMBUGLIANO	0,142%
GRISIGNANO DI ZOCCO	0,041%
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	0,556%
ISOLA VICENTINA	1,607%
LAGHI	0,006%
LASTEBASSE	0,048%
LONGARE	0,842%
LUGO DI VICENZA	0,733%
MALO	2,493%
MARANO VICENTINO	1,799%
MONTE DI MALO	0,556%
MONTECCHIO PRECALCINO	0,811%
MONTEGALDA	0,031%
MONTEGALDELLA	0,072%
MONTEVIALE	0,307%
MONTICELLO CONTE OTTO	0,631%
NANTO	0,478%
NOVENTA VICENTINA	1,276%
PEDEMONTE	0,161%
PIOVENE ROCCHETTE	1,561%

POSINA	0,143%
QUINTO VICENTINO	0,200%
RECOARO TERME	1,461%
SALCEDO	0,204%
SAN VITO DI LEGUZZANO	0,694%
SANDRIGO	1,453%
SANTORSO	1,071%
SARCEDO	1,025%
SCHIO	7,513%
SOSSANO	0,455%
SOVIZZO	0,878%
THIENE	4,169%
TONEZZA DEL CIMONE	0,123%
TORREBELVICINO	1,113%
TORRI DI QUARTESOLO	0,611%
TRISSINO	1,581%
VALDAGNO	5,372%
VALDASTICO	0,295%
VALLI DEL PASUBIO	0,713%
VELO D'ASTICO	0,466%
VICENZA	30,255%
VILLAGA	0,304%
VILLAVERLA	1,094%
ZANE'	1,228%
ZUGLIANO	1,238%

Governance societaria

Il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 29.01.2018, è composto dal Presidente Angelo Guzzo, dai Consiglieri Giuseppe Leopoldo Bortolan, Paola Campagnolo, Pia Clementi e Luigi Schiavo. Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 29.01.2018, è composto da Maurizio Salomoni Rigon con funzioni di Presidente e dai componenti effettivi Cinzia Giaretta e Giuseppe Mannella.

Partecipazione in Viveracqua scari

Viveracqua, società consortile a responsabilità limitata, è stata costituita da Acque Vicentine S.p.A. e Acque Veronesi S.c.ar.l. con atto notarile in data 30 giugno 2011 quale strumento organizzativo per mettere a fattor comune alcune attività realizzando economie di scala (centrale di committenza a favore dei propri soci consorziati) e per lo svolgimento di servizi generali, quali legale, assicurativo, ecc. .

Ad oggi, sono soci del consorzio tutti e 12 i gestori del Veneto a totale capitale pubblico, che complessivamente erogano il servizio Idrico Integrato a favore di 4,8 milioni di abitanti residenti in 593 comuni veneti e friulani.

Le finalità del consorzio più in generale, sono (i) la creazione di sinergie fra i soci; (ii) la riduzione e/o l'ottimizzazione dei costi di gestione, in particolare perseguendo finalità di risparmio energetico; (iii) la gestione in comune di alcune fasi delle imprese; (iv) la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese; (v) lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali.

Nel corso del 2018 le principali attività in cui il consorzio si è attivato a favore dei soci sono state le seguenti.

Reze di Laboratori VIVERACQUALAB

Creazione di un unico polo di analisi su scala regionale, in grado di realizzare ogni anno oltre 100.000 analisi su acque potabili e acque reflue, costituendo di fatto una tra le realtà di settore più grandi in Italia che permetterà

di ottenere economie di scala e potere contrattuale nel mercato degli approvvigionamenti di materiali ed attrezzature, ottimizzare la distribuzione dei carichi di lavoro, migliorare l'impiego di risorse umane e di attrezzature, condividere lo sviluppo e la diffusione di innovazione tecnologica e di processo, valorizzare e mettere a fattor comune competenze, know how e risorse, sviluppare conoscenze sull'innovazione anche attraverso investimenti comuni

Il Contratto di rete prevede che i gestori aderenti utilizzino, per i servizi di analisi delle acque potabili e reflue, i Laboratori di rete, che attualmente sono 5, dislocati in varie province del Veneto.

Progetto Trattamento Fanghi

Nell'ambito Viveracqua i gestori stanno sviluppando un progetto di filiera comune per il trattamento e lo smaltimento dei fanghi da depurazione, con obiettivi di valorizzazione energetica e riduzione nell'ottica di sostenibilità ambientale e rispetto delle normative sui contaminanti emergenti.

Progetto Smart Metering

Il progetto SMART.MET, avviato nel 2017, ha consentito di identificare i fabbisogni comuni delle utilities europee nella gestione del servizio all'utenza. Il progetto, finanziato nell'ambito del programma di ricerca Horizon 2020 con un budget complessivo pari a 4,4 milioni di euro, finanziato al 90%, coinvolge Italia, Francia, Spagna, Belgio ed Ungheria. Mira a promuovere la ricerca e l'innovazione nel campo della telelettura, con l'obiettivo di individuare nuove tecnologie da applicare ai contatori intelligenti, per far sì che soddisfino pienamente le esigenze delle aziende idriche in termini di leggibilità, autonomia energetica, interoperabilità e riduzione dei costi.

Progetto Water Safety Plan

Condivisione della pratica acquisita nella elaborazione del Piano per il sistema degli acquedotti contaminati da PFAS, e formazione/supporto ai referenti delle consorziate per lo sviluppo dei WSP nei propri territori; attività di regia e coordinamento con la Regione Veneto e istituzioni collegate (ASL, Arpav, ecc.).

A seguito della fusione per Incorporazione di Alto Vicentino Servizi S.p.A. in Acque Vicentine S.p.A. la società denominata Viacqua S.p.A. ha una partecipazione del 12,05%, pari a euro 12.665 In Viveracqua scari. Il capitale sociale di Viveracqua al 31.12.2018 risulta così ripartito:

Soci	Capitale Sottoscritto	% quota
Veritas S.p.A.	18.823	17,90%
Acque Veronesi s.c. a r.l.	18.285	17,39%
Etra S.p.A.	12.976	12,34%
Viacqua S.p.A.	12.665	12,05%
acquevenete S.p.A.	12.447	11,84%
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	11.208	10,66%
Piave Servizi S.r.l.	7.652	7,28%
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	5.069	4,82%
AGS S.p.A.	2.199	2,09%
Acque del Chiampo S.p.A.	2.131	2,03%
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	1.424	1,35%
Medio Chiampo S.p.A.	255	0,24%
Capitale sottoscritto e versato	105.134	100%

In base ad un contratto di servizio con Viveracqua, Viacqua fornisce prestazioni di tipo amministrativo e segretariale.

Andamento della gestione

Investimenti realizzati per manutenzione straordinaria e nuove opere

Gli investimenti del 2018 sono stati pari complessivamente a 25,1 mln di euro.

La realizzazione del Piano degli Investimenti, pur essendosi mantenuto in linea con l'ammontare realizzato nel 2017, ha accumulato quest'anno un ritardo rispetto a quanto pianificato nel Piano interventi del Consiglio di Bacino a causa, da una parte, dell'attività supplementare che è stato necessario sostenere per la fusione tra le due società AVS e Acque Vicentine che ha visto coinvolti i settori Investimenti e Acquisti, settori maggiormente coinvolti nell'attività di realizzazione degli investimenti, e dall'altra per l'aumento della mole di investimenti previsti nell'aggiornamento del Piano interventi approvato dal Consiglio di Bacino con delibera di Assemblea del 18/07/2018, passati da 270 mln del precedente Piano agli attuali 400 mln da realizzare entro il 2026.

Merita peraltro evidenziare la rilevanza del piano investimenti della società con indicatori specifici ai massimi livelli veneti e nazionali. A livello nazionale gli investimenti realizzati nel 2017 sono stati pari mediamente a 40 euro/abitante/anno (rif. laboratorio REF Ricerche); l'indicatore di Viacqua nel 2018 è pari a 45,5 euro/abitante/anno e nel triennio 2019-2021 crescerà fino a circa 100 euro/abitante/anno, arrivando quindi al livello dei paesi europei più virtuosi.

Per quanto riguarda la specifica attività svolta nel corso del 2018, si segnalano:

- approvati dal Consiglio di Bacino Bacchiglione **51 progetti di importo superiore a € 100.000**, di cui 19 progetti di fattibilità, 31 definitivi e 1 esecutivo, e **45 studi di fattibilità di importo inferiore a € 100.000**;
- progetto di unificazione del **Sistema Informativo Territoriale** aziendale che si concretizzerà entro il primo semestre 2019;
- **modellazioni delle reti fognarie** dei comuni di Castelgomberto e Marano Vicentino, finalizzate ad indagare le criticità idrauliche ed ambientali delle reti di fognatura mista;
- nell'ambito dell'attività di ricerca ingresso **acque parassite in fognatura** proseguimento della campagna di misura di portata nella rete fognaria nei comuni di Monteviale (5 punti di misura), Camisano Vicentino (11 punti di misura), Costabissara (8 punti di misura), Longare (7 punti di misura), Monticello Conte Otto (9 punti di misura) e Montecchio Precalcino (4 punti di misura);
- nell'ambito della **problematica PFAS** che ha interessato il sito di approvvigionamento idrico di Almisano, sviluppo del Piano degli interventi commissariali in qualità di soggetto attuatore dell'intervento di "Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione di opere di attingimento da connettere all'esistente condotta della Valle dell'Agno".

Merita infine sottolineare che gli investimenti realizzati nel settore idrico hanno rilevanti ritorni territoriali, sia in termini ambientali che economici.

Gli investimenti effettuati nel 2018 sono riportati nella seguente tabella (in migliaia di euro):

SETTORE	Totale
Acquedotto	10.261
Depurazione	7.419
Fognatura	6.410
TOTALE	24.090

Acquedotto	10.261.452
Schio-Malo, estensione acquedotto consortile dell'Astico - collegamento Schio-Malo	498.826
Vicenza, manutenzione straordinaria serbatoio "Monte Crocetta"	274.559
Castegnaro, rifacimento rete Via Fontana Fozze	135.530
Arcugnano, estensione rete Via Boeca	132.681

Monte di Malo, potenziamento acquedotto in località Bressana e Guzan	128.543
Castelgomberto, adeguamento funzionale ed estensione rete distribuzione In Via XXV Aprile e Rigallo	116.426
Costabissara, rifacimento tratto acquedotto Via Montegrappa	110.645
Vicenza, rifacimento rete Viale Trissino	108.838
Vicenza, manutenzione straordinaria impianto "Bedin"	96.182
Altavilla Vicentina, sostituzione condotta Via Sant'Agostino	95.698
Castelgomberto, potenziamento acquedotto In Via Rocchi, Sandri e Pilotto	92.992
Montegalbella, rifacimento rete Via Ghizzole	92.643
Longare, rifacimento rete Via Bugano e Via Colderuga	90.810
Grumolo delle Abbadesse, rifacimento rete acquedotto rotatoria Via Camisana	87.854
Torri di Quartesolo, rifacimento tratto rete acquedotto Via Camisana	81.094
Monticello Conte Otto, potenziamento acquedotto Via Da Vind e laterali	76.749
Schio, rifacimento rete Via Vicenza	72.574
Vicenza, adduttrice campo pozzi Moracchino-centrale Viale Trento	72.399
Barbarano Mossano, rifacimento rete Via IV Novembre	71.877
Costabissara, rifacimento rete località Botteghino	70.644
Vicenza, rifacimento e potenziamento rete acquedotto Via Vaccari	69.991
Valli del Pasubio, sostituz. condotte Malunga-Molin Locra	68.755
Vicenza, manutenzione straordinaria impianto "Lago di Como"	67.249
Torri di Quartesolo, rifacimento rete Via Marconi	66.908
Vicenza, estensione rete acquedotto In Strada di Lobbia	59.225
Villaga, rifacimento rete Via San Donato	57.149
Castegnero, rifacimento rete acquedotto Via Monticello Clemente	56.819
Creazzo, rifacimento rete Via Spino	55.617
Sistema Informatico Territoriale	54.377
Cogollo del Cengio, chiusura anello rete idrica di distribuzione Via Monte Cengio	47.657
Valdagno, estensione acquedotto Via Figigola	47.164
Vicenza, Interconnessione sistemi acquedottistici Bertolina-Moracchino attraverso Strada delle Casone/Ponti di Debba	44.283
Valdagno, estensione acquedotto Via Cereo	43.325
Sovizzo, nuovo impianto di rilancio In Via Righi	41.827
Piovene Zanè, sostituzione acquedotto Via Garzere	40.306
Mossano, estensione rete Via Palma	35.628
Valle dell'Astico, raddoppio adduttrice idrica Arsiere-Piovene	34.691
Sovizzo, manutenzione straordinaria impianto "Alpini"	34.413
Albettone, rifacimento rete Via Tessara	33.859
Vicenza, manutenzione straordinaria centrale di Viale Trento	33.846
Vicenza, rifacimento rete Via Vigolo	33.631
Torrebelvicino, rifacimento acquedotto in località Cappelletto	31.768
Monte di Malo, estensione acquedotto località Bressana Alta	31.450
Barbarano Mossano, manutenzione straordinaria Impianto "Merlin"	31.253
Villaverla, demolizione serbatoio pensile S. Simeone	31.013
Sossano, collegamento con acquedotto consortile Riviera Berica	28.963

Castegnaro, rifacimento rete Via Frassenà	28.723
Vicenza, manutenzione straordinaria impianto "Riviera Berica"	28.449
Cogollo del Cengio, nuova adduttrice al serbatoio cilindrico	25.471
Piano di riabilitazione e potenziamento reti idriche ammalorate in tutto il territorio	2.291.050
Allacciamenti e lottizzazioni	1.738.769
Sostituzione contatori	1.369.889
Interventi di manutenzione straordinaria su impianti e serbatoi	665.810
Ricerca perdite	318.522
Estensione della rete di acquedotto in tutto il territorio	75.558
Interconnessione sistemi acquedottistici per miglioramento qualità dell'acqua	17.879
Dotazioni Informatiche e strumentazioni	12.599
Fognatura	6.409.515
Noventa Vicentina, nuova dorsale Via Godicello e laterali	953.834
Vicenza, salvaguardia Idraulica zona Stadlo	418.069
Comedo Vicentino, estensione della rete fognaria e riabilitazione acquedotto in località Cereda e Cracchi	364.788
Nanto, dismissione depuratore	318.521
Monticello Conte Otto, dismissione depuratore Progresso	227.063
Arcugnano, rifacimento rete acquedotto e razionalizzazione sistema fognario Via S. Giovanni Battista	174.098
Dueville, separazione rete fognaria zona est di Piazza Monza I stralcio	166.924
Salcedo, dismissione Imhoff Burani, Legato 1 e 2	163.680
Vicenza, riabilitazione rete fognaria Viale Trieste	150.258
Carrè, separazione rete fognaria centro storico	147.890
Castelgomberto, collegamento alla fognatura di contrada Marchi e Grumi	142.241
Monticello Conte Otto, dismissione scarichi fognari Via Marco Polo e laterali	141.311
Trissino, fognatura e acquedotto Giacomoni e Plana cattiva	132.978
Valle Astico, completamento sistema fognario consortile: interconnessione collettori di gronda	120.477
Creazzo, realizzazione scolmatore di piena Via Molini	92.406
Schio, sostituzione fognatura Via Vicenza	63.929
Schio, sostituzione fognatura Via Roccoletto	44.751
Sandriago, estensione fognatura località Ancignano	35.724
Breganze, estensione fognatura Via San Felice e Zabarella	33.279
Quinto Vicentino, completamento estensione fognatura con costruzione allacciamenti in Via Adige	32.182
Vicenza, estensione rete fognatura in Strada di Lobbia	32.123
Vicenza, dismissione scarichi fognari località Campedello	29.402
Piano di riabilitazione delle reti fognarie in tutto il territorio e adeguamento degli sfioratori	1.227.508
Manutenzioni straordinarie Impianti di sollevamento di fognatura	690.661
Allacciamenti	299.080
Estensione e completamento reti fognarie su tutto il territorio e dismissione impianti di depurazione	193.165
Ricognizione infrastrutture, monitoraggio reti e modellazioni reti di fognatura	13.171
Depurazione	7.419.472
Grisignano di Zocco, ampliamento ID Grisignano di Zocco	2.574.392
Valle Astico, adeguamento funzionale ed ampliamento ID Thiene	2.221.854

Vicenza, manutenzioni straordinarie depuratore "Casale"	763.988
Manutenzioni straordinarie depuratore "Trissino"	200.996
Valle Agno, migliorie gestionali equalizzazione Trissino	183.732
Vicenza, manutenzioni straordinarie depuratore "San'Agostino"	181.418
Thiene, manutenzioni straordinarie depuratore "Thiene"	177.674
Noventa Vicentina, adeguamento ID Noventa Vicentina	141.240
Castegnero, potenziamento ID Castegnero	123.671
Interventi su piccoli ID o imhoff area Leogra	83.937
Schio, collettore di trasferimento reflui Industriali	76.734
Interventi su piccoli impianti di depurazione e vasche Imhoff	68.208
Vicenza, manutenzioni straordinarie depuratore "Longara"	67.678
Bolzano Vicentino, manutenzioni straordinarie depuratore "Bolzano Vicentino"	57.233
Dueville, manutenzioni straordinarie depuratore "Dueville"	41.900
Sossano, adeguamento ID Sossano	41.177
Albettono, manutenzioni straordinarie depuratore "Lovertino"	38.569
Barbarano Mossano, manutenzioni straordinarie depuratore "Barbarano"	37.281
Sossano, manutenzioni straordinarie depuratore "Coloredo"	28.990
Bressanvido, manutenzioni straordinarie depuratore "Bressanvido"	28.473
Creazzo, manutenzioni straordinarie depuratore "Creazzo"	24.581
Adeguamenti impianti e interventi di manutenzione straordinaria	255.747

Altri investimenti, comunque funzionali al servizio idrico integrato, sono stati pari a 962 mila euro e comprendono:

	(migliaia di euro)
software	633
interventi su beni terzi	52
sistema gis	8
macchinari e app.laborat.	10
impianti tecnologici	37
mobili e arredi ufficio	11
macchine ufficio elettr.	52
apparec.radiomob.detr.80%	14
costruzioni leggere	5
attrezzature	89
autovetture	7
automezzi	34
altri investimenti	9
Totale	962

Gestione approvvigionamenti

Le attività di approvvigionamento lavori, beni e servizi sono proseguite anche nel 2018 per supportare la gestione operativa della società e, soprattutto, per realizzare gli appalti necessari per l'esecuzione dell'impegnativo piano investimenti; il tutto tenendo conto dei sempre più onerosi adempimenti burocratici anche a seguito dei continui aggiornamenti del codice degli appalti.

Gli affidamenti di lavori, servizi e forniture sono sottoposti alla vigilanza dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) mediante l'emissione di CIG (Codici identificativi gara) che tracciano tutto il processo a partire dalla procedura di gara fino ai pagamenti ai fornitori. Ogni affidamento viene pertanto monitorato e reso noto mediante pubblicazione sul sito aziendale e invio annuale dei dati all'ANAC (cd. Trasparenza - art. 1 c.32 L. 190/2012 smi).

La quasi totalità delle gare di importo superiore a 40mila euro sono state realizzate a mezzo della piattaforma informatica di Viveracqua scarl, e sempre con Viveracqua proseguono le attività di appalto centralizzato per sfruttare le economie di scala e le sinergie di approvvigionamento.

Gestione degli utenti, fatturazione bollette e recupero crediti

Nell'anno 2018 sono stati sistemati e trasferiti nell'attuale sistema di fatturazione tutte le anagrafiche degli utenti di entrambe le società partecipanti alla fusione, AVS S.p.A. e Acque Vicentine S.p.A..

Sono stati importati tutti i dati relativi alla contrattualizzazione degli utenti, tutte le coordinate bancarie per provvedere agli addebiti/accrediti, gli estratti conto abbinati a ciascun contratto, le letture effettuate ed i corrispondenti dati di consumo.

Dopo le attività di fusione degli archivi, la fatturazione è ripresa a partire da metà del mese di marzo. Durante l'anno sono state emesse circa 500.000 fatture per un importo complessivo di circa 86.400.000 euro, iva compresa.

Nell'anno 2018 è stata applicata la delibera dell'ARERA 655/15, sulla regolazione della Qualità contrattuale nel servizio idrico (RQSII) e i relativi livelli di servizio per l'anno precedente sono stati inseriti in bolletta. Per quanto riguarda la frequenza della fatturazione Viacqua ha provveduto a richiedere opportuna deroga al Consiglio di Bacino Bacchiglione, che a sua volta ha provveduto a trasmettere istanza ad ARERA.

Nell'anno 2018 è stata applicata anche la Deliberazione dell'Autorità 218/2016/R/IDR, relativa alla misura del servizio. Questo ha comportato una diversa organizzazione dei giri di lettura, un censimento del dato di accessibilità di tutti i contatori di Viacqua, l'avvio di un secondo passaggio del letturista nel caso di contatori inaccessibili o parzialmente accessibili. Dopo le comunicazioni inviate agli utenti, si è provveduto a raccogliere le adesioni per l'invio, tramite e-mail o sms, degli avvisi di passaggio del letturista.

ARERA con delibera n. 35/2019/R/Idr ha approvato l'aggiornamento delle tariffe per il 2018 e 2019, così come proposte dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con deliberazione assembleare n. 12 di reg. del 18.07.2018.

Nell'anno 2018 è entrata in vigore la delibera dell'Autorità 665/2017 – TICSI – in merito ai corrispettivi dei Servizi Idrici, recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti. Il Consiglio di Bacino Bacchiglione, con delibera n. 17 del 13.12.2018, ha ridefinito l'articolazione tariffaria nel territorio di Viacqua. Per l'applicazione di tale sistema tariffario è necessario cambiare tutti gli "usi" attualmente applicati ai contratti e riclassificarli con le nuove denominazioni approvate da ARERA. Quindi si sono applicate le nuove tariffe con le quali si procederà ad effettuare un conguaglio retroattivo a partire dal 01.01.2018.

La nuova articolazione tariffaria nazionale "pro capite" per le utenze domestiche residenti tiene conto del numero di componenti del nucleo familiare.

Per calcolare la tariffa vengono introdotti gli scaglioni tariffari del servizio acquedotto proporzionali al numero di componenti di ogni nucleo.

Per gli utenti domestici non residenti non sono invece previsti scaglioni a tariffa agevolata.

Con il nuovo sistema cambia anche la modalità di agevolazione delle famiglie con 6 o più componenti.

Nell'anno 2018 con delibera 819/2017 è divenuta obbligatoria anche l'erogazione del Bonus Sociale Idrico, oltre al "Bonus Idrico Integrativo" facoltativo, regolato a livello locale dal Consiglio di Bacino Bacchiglione. Per l'applicazione del Bonus si è reso necessario il collegamento alla piattaforma dello SGATE, tramite cui importare i dati anagrafici dei soggetti residenti aventi diritto al Bonus.

Nell'anno 2018 si è reso necessario provvedere all'adeguamento dei sistemi informatici per l'avvio della fatturazione elettronica, entrata obbligatoriamente in vigore a partire dal 2019.

Gli utenti continueranno a ricevere fattura cartacea o via e-mail, che costituisce copia del documento originale in formato .xml trasmesso attraverso il Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate al cliente provvisto di partita iva ovvero, per clienti privati, messo a disposizione in apposito portale dell'Agenzia delle Entrate.

Per adempiere a quanto previsto si è reso necessario raccogliere ed aggiornare tutti i codici fiscali degli utenti privati - B2C - e tutte le partite IVA degli utenti B2B.

Fatti di particolare rilievo

Deposito progetto fusione Sibet

In data 20 dicembre 2018 è stato depositato presso la CCIAA di Vicenza il progetto di fusione per incorporazione delle società patrimoniali Sibet S.r.l. e Sibet Acqua S.r.l. in Viacqua S.p.A.

Il progetto di fusione si pone all'interno del percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni intrapreso dal nostro legislatore già da qualche tempo. Sibet Acqua e Sibet sono società patrimoniali che detengono rispettivamente impianti e reti di acquedotto e reti di fognatura e impianti di depurazione dell'area est del territorio.

Il progetto di fusione verrà sottoposto all'approvazione di tutti i Consigli comunali dei Comuni Soci preventivamente all'Assemblea Straordinaria e, se approvato, avrà efficacia nel 2019.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Controllo analogo

Lo Statuto prevede le caratteristiche del controllo analogo, così come descritte all'art. 30.

In conformità allo Statuto, gli Enti locali soci hanno sottoscritto una Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), che regola anche il funzionamento dell'Assemblea di Coordinamento, con quorum costitutivi e deliberativi in base agli abitanti residenti nei comuni soci e non in base alle quote azionarie possedute.

All'Assemblea di Coordinamento sono sottoposti preliminarmente per l'approvazione tutti i principali atti ordinari e straordinari di funzionamento della Società.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

I dati del bilancio 2017 sono riesposti ai sensi dell'OIC n 29 in relazione alla rettifica operata sul saldo dei crediti verso clienti per fatture da emettere. Si rinvia alla nota integrativa per ulteriori dettagli in relazione a tale correzione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attivo	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Var. %
Attivo a breve (disponibile)	60.720.533	67.037.014	- 6.316.482	-9,4%
<i>Liquidità' immediate</i>	<i>21.540.358</i>	<i>29.509.998</i>	- <i>7.969.640</i>	<i>-27,0%</i>
Liquidità' differite:				
Crediti verso clienti	31.885.544	28.838.030	3.047.515	10,6%
Altri crediti	6.054.391	7.498.687	- 1.444.296	-19,3%
Totale liquidità' differite	37.939.936	36.336.717	1.603.218	4,4%

Disponibilita' (Rimanenze finali)	1.240.239	1.190.299	49.940	4,2%
Attivo a lungo (fisso)	219.515.176	204.360.581	15.154.595	7,4%
Attivo a lungo immateriale	1.983.718	1.970.295	13.423	0,7%
Attivo a lungo materiale	206.969.678	194.368.311	12.601.368	6,5%
Attivo a lungo creditizio e patrimoniale	10.561.780	8.021.975	2.539.805	31,7%
Capitale investito	280.235.709	271.397.595	8.838.113	3,3%
Passivo	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Var. %
Passivo a breve	43.723.257	43.569.960	153.297	0,4%
Passivo a breve finanziario (obbligazioni)	2.200.000	2.200.000	-	0,0%
Passivo a breve finanziario (debiti vs banche)	10.225.322	12.032.914	- 1.807.696	-15,0%
Debiti commerciali (debiti vs fornitori)	17.742.493	19.506.015	- 1.763.522	-9,0%
Altri debiti	13.555.545	9.831.031	3.724.514	37,9%
Passivo a lungo	170.494.065	171.353.720	- 859.655	-0,5%
Passivo a lungo finanziario (obbligazioni)	37.619.265	39.707.582	- 2.240.902	-5,6%
Passivo a lungo finanziario (debiti vs banche)	51.920.403	62.321.393	- 10.248.302	-16,4%
Trattamento fine rapporto	2.768.001	2.849.534	- 81.533	-2,9%
Altri debiti	78.186.293	66.475.211	11.711.081	17,6%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	56.018.387	56.473.915	9.544.472	16,9%
Fonti del capitale investito	280.235.709	271.397.595	8.838.114	3,3%

Principali dati finanziari

Di seguito viene esposta una tabella con la posizione finanziaria netta della società.

Prospetto finanziario	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Var. %
Depositi bancari	21.520.469	29.494.882	- 7.976.731	-27,0%

Denaro e altri valori in cassa	19.889	15.116	7.091	46,9%
Disponibilità liquide	21.540.358	29.509.998	7.969.640	-27,0%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi) Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	2.200.000	2.200.000	-	0,0%
Debiti verso banche (entro 12 mesi) Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi) Anticipazioni per pagamenti esteri Quota a breve di finanziamenti	10.225.322	12.032.914	1.807.696	-15,0%
Debiti finanziari a breve termine	12.425.218	14.232.914	1.807.696	-12,7%
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.115.140)	(15.277.084)	6.161.944	-40,3%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi) Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	37.619.265	39.707.582	2.240.902	-5,6%
Debiti verso banche (oltre 12 mesi) Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi) Anticipazioni per pagamenti esteri Quota a lungo di finanziamenti	51.920.403	62.321.393	10.248.302	-16,4%
Debiti finanziari a medio e lungo termine	89.539.771	102.028.975	12.489.204	-12,2%
Crediti finanziari	7.185.148	7.250.986	65.838	-0,9%
Crediti finanziari a medio e lungo termine	7.185.148	7.250.986	65.838	-0,9%
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	82.354.623	94.777.989	(12.423.366)	-13,1%
Posizione finanziaria netta	73.239.484	79.500.905	(6.261.421)	-7,9%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Per una migliore lettura della situazione finanziaria della Società, si riportano di seguito alcuni indicatori di bilancio.

Ratios	2018
Ifn/Ebitda	3,0
Ebitda/Financial costs	10,7

I valori sono calcolati come previsto dal contratto di finanziamento obbligazionario in essere:

- IFN pari a Posizione finanziaria netta al lordo dei crediti finanziari immobilizzati;
- EBITDA calcolato al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo (EBITDA), e il rapporto tra Margine Operativo Lordo (EBITDA) e costi finanziari, si mantengono ampiamente entro i limiti previsti.

Indice	Descrizione	2018
Liquidità primaria	(Liquidità Immediata + differita) / debiti a breve	1,4
Liquidità secondaria	(Attività disponibili/debiti a breve)	1,4
Tasso di copertura degli immobilizzi	(PN + debiti a lungo) / Immobilizzi	1,1
Indebitamento	Capitale Investito / Patrimonio netto	4,2

L'indice di liquidità primaria, pari al rapporto (liquidità immediata + liquidità differita) / debiti a breve, e l'indice di liquidità secondaria (attivo a breve / passivo a breve) presentano valori ampiamente superiori all'unità, indicando una situazione di equilibrio finanziario a breve termine.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi ((passivo a lungo + patrimonio netto) / attivo a lungo) pari a 1,1, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati rimane appropriato, in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I valori dell'indice fotografano una situazione di equilibrio finanziario a lungo termine. Gli investimenti effettuati nell'anno sono stati finanziati in parte con capitale di debito e in parte grazie ai flussi derivanti dalla gestione reddituale.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico comparato con una situazione economica al 31/12/2017.

Conto economico riclassificato Importi in Euro migliaia	BILANCIO 31.12.2018	BILANCIO 31.12.17	Differenza 31.12.2018 - 31.12.2017	Differenza % 31.12.2018 - 31.12.2017
Ricavi	70.601	76.113	-	5.513 -7,2%
Costi della produzione	28.612	33.483	-	4.871 -14,5%
Valore aggiunto	41.988	42.630	-	641 -1,5%
Costo del lavoro	15.250	14.977	273	1,8%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	26.738	27.652	-	914 -3,3%
Ammortamenti, svalutaz., accantonamenti	11.656	13.525	-	1.869 -13,8%
Liberazione fondi rischi	- 23	351	328	-93,3%
Risultato Operativo (EBIT)	15.105	14.478	627	4,3%
Proventi e oneri finanziari	2.470	3.012	-	541 -18,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	12.635	11.467	1.169	10,2%
Imposte sul reddito	3.109	3.525	-	416 -11,8%
Risultato netto	9.526	7.942	1.585	20,0%

Il margine operativo lordo o EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni tecniche e delle altre svalutazioni, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito.

Si tratta di una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare il suo andamento operativo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare comparabile.

Si rammenta che il conto economico dell'esercizio 2017 è stato influenzato dalla rilevazione di ricavi derivanti dal riequilibrio tariffario e da correlati costi per godimento beni di terzi. Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla nota integrativa del precedente esercizio.

Informazioni ai sensi art. 2428 del Codice Civile - principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Al sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischio di credito

I crediti della Società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle bollette relative al servizio idrico integrato e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti.

Il recupero dei crediti insoluti segue una rigida procedura Interna che riduce notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita.

La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti che ammonta a 4,1 milioni di euro ed è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerato anche l'andamento storico degli insoluti.

Il rischio di sofferenze nell'incasso delle bollette del settore è riconducibile alla situazione economica generale.

Il deposito cauzionale alle utenze non domiciliate (di cui alla delibera Arera 86/2013/R/IDR), per un ammontare del controvalore di 3 mesi di consumi, ha consentito il raggiungimento di un fondo di garanzia che alla fine del 2018 ammonta a 8,3 milioni di euro.

Rischio di liquidità

I saldi bancari a fine esercizio ammontano a circa 21,5 mln di euro. Sono state mantenute linee di credito bancarie per utilizzo di cassa per 8,75 mln euro. L'indebitamento bancario è pari a circa 62,1 mln di euro con durata residua media ponderata pari a circa 6,5 anni mentre il valore residuo delle obbligazioni con termine nel 2034 denominate Viveracqua Hydrobond è pari a 39,6 mln di euro.

Rischio di mercato

Viacqua non è soggetta alle fluttuazioni dei tassi di cambio o a rischi valutari come pure non è soggetta a rischi di prezzo dato che le tariffe sono regolamentate dall'ARERA in regime di affidamento in-house.

Gli effetti sul conto economico in relazione al rischio di tasso sono stati evidenziati applicando i principi contabili iscrivendo un fondo rischi nel patrimonio netto per il valore negativo del mark to market del contratto I.R.S. al 3,51% con Banca Popolare di Verona (ora Banco BPM) stipulato nel 2009 con effetti dal 1.1.2010 per € 430.524,34 sul valore nozionale al 31/12/18 pari a € 4.300.984,14. Nessun rischio per il derivato OTC opzione Cap, sottoscritto il 30/06/2012 con Cassa Centrale Banca sul nozionale di € 4.000.000,00 che al 31.12.2018 presenta un valore mark to market positivo di € 672,60.

Rischio normativo

Società a partecipazione pubblica

Viacqua S.p.A. è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia).

L'art. 1 comma 5 del decreto prevede che "Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche."

L'art. 2 comma 2 lettera p) definisce come società quotate "le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati."

Viacqua S.p.A. ha emesso nel 2014 strumenti finanziari quotati nel mercato ExtraMot PRO di Borsa Italiana e successivamente, per effetto di cartolarizzazione, nella Borsa del Lussemburgo; a seguito di autorevoli pareri acquisiti, gli strumenti finanziari emessi da Viacqua sono stati ritenuti quotati in mercati regolamentati ai sensi del DLgs 175/2016.

Successivamente, nel giugno 2018, il MEF ha emanato un orientamento interpretativo della nozione di mercato regolamentato di cui all'art. 2, asserendo che detta nozione debba ritenersi coincidente con quella definita dal T.U.F. ed insuscettibile di una più ampia interpretazione.

Leggendo la motivazione, si evince che la conclusione adottata mira a prevenire possibili elusioni della disciplina dettata dal Decreto Madia, attraverso quotazioni di strumenti finanziari in mercati facilmente accessibili agli operatori, che prevedono obblighi informativi meno stringenti rispetto a quelli dei mercati regolamentati come sopra Intesi.

Per tale ragione, l'orientamento del MEF risulta rivolto, in particolare, alle nuove operazioni di quotazione, successive al Testo Unico delle Società Partecipate, piuttosto che a quelle già completate alla data della sua entrata in vigore.

Va altresì rilevato che l'orientamento del MEF è meramente interpretativo, con valore di "orientamento e indicazione" (cfr. art. 15, comma 2, del d.lgs. n.175/16), e - come tale - può essere motivatamente disatteso dall'ente.

Viacqua, come altre società che hanno emesso gli strumenti finanziari del 2014, ha specificamente motivato le ragioni per le quali non ritiene condivisibile l'orientamento del MEF, presentando sul punto tempestivo ricorso al Tar Roma. Il procedimento è pendente e attualmente in attesa di decisione giurisdizionale.

Pertanto, fino all'esito di tale giudizio, ovvero all'intervento di eventuali nuovi provvedimenti, Viacqua S.p.A. conferma la propria configurazione quale società quotata ai sensi dell'art. 2, lett. p) del Testo Unico Società Partecipate.

Proposta di Legge A.C. 52 "Daga": Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque

Nel corso dell'attuale legislatura è stata presentata in Parlamento una proposta di legge di riordino complessivo dell'assetto della gestione del servizio idrico integrato, che prevede importanti cambiamenti nelle attribuzioni delle competenze sulla regolazione del servizio, sugli ambiti territoriali ottimali, sull'obbligo di gestione pubblica del servizio con trasformazione delle società in enti di diritto pubblico, sulla modalità di finanziamento del servizio a mezzo di componenti importanti a carico della fiscalità generale.

A parte l'attenzione per i possibili importanti cambiamenti del sistema idrico in generale, il punto di maggior interesse è dato dalle possibili conseguenze della prevista trasformazione da società per azioni a ente di diritto pubblico.

Il progetto di legge sta proseguendo l'iter legislativo previsto e Viacqua, di concerto con gli altri gestori consorziati in Viveracqua, sta monitorando attentamente le possibili evoluzioni.

Modello di prevenzione ex D.Lgs.231/01, Trasparenza, anticorruzione

Il 15 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2017-2019, poi aggiornato in data 11.01.2018.

Con l'elaborazione del nuovo Piano la società ha inteso rispondere a quanto richiesto dal sistema normativo vigente in materia, con particolare riferimento alla Legge 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013, come riformati dal D.Lgs.

97/2016, alle connesse previsioni di cui al D.Lgs. 39/2013, nonché all'articolata produzione regolamentare emanata dall'ANAC.

Scopo del Piano, secondo quanto previsto anche dalla Legge 190/2012, è elencare e coordinare in un documento specifico tutte le misure di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge medesima adottate anche ad integrazione del Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/01 e comunque armonizzare tutte le misure organizzative presenti nella società.

Alla luce della riforma dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 ad opera del D.Lgs. 97/2016, il Piano contiene anche "un'apposita sezione" indicante i soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione di documenti, informazioni e dati ai fini della trasparenza, oltre a più ampie previsioni organizzative, in sostituzione del precedente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità non più previsto.

In data 16 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche l'aggiornamento n. 3 del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001.

In occasione dell'attività di agglomeramento si è proceduto a:

- reimpostare la Parte Generale del Modello 231;
- reimpostare e rinnovare l'analisi del rischio reato presupposto, con creazione di apposita mappatura idonea ad evidenziare con chiarezza le rischiosità e le misure di prevenzione relative. Tale attività è stata svolta in relazione a tutte le tipologie di reato all'epoca in vigore;
- predisporre specifici protocolli di prevenzione, al fine di riordinare le misure previste in vari punti dal precedente Modello ed integrarle, con espresso richiamo in seno alle stesse di procedure, istruzioni operative e regolamenti utili alla prevenzione e da considerarsi parte integrante del Modello.

Rischio ambientale e sistemi certificati

I siti di Viacqua certificati secondo la norma ISO 14001 sono 11. Nel 2018, a causa della fusione e dei precedenti cicli di audit esterni, la Società è stata oggetto di verifiche ispettive nei mesi di marzo, settembre e dicembre, sia nei siti "ex Acque Vicentine" che in quelli "ex Alto Vicentino Servizi".

La Società è inoltre in possesso delle certificazioni ISO 9001 (Qualità) e OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro).

Per il 2019 il calendario delle attività ispettive è stato riformulato, in accordo con l'Istituto di certificazione, in modo da effettuare un unico e più razionale periodo di visite che saranno condotte in modo integrato, verificando tutte le tre norme, nel mese di aprile.

Il laboratorio situato presso il depuratore di Thiene ha mantenuto ed esteso l'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025 nel corso della visita di sorveglianza del settembre 2018. Per il 2019 è prevista la transizione alla nuova formulazione della norma 17025.

Le attività aziendali sono programmate, gestite, monitorate e, se del caso, riprogrammate secondo procedure ed istruzioni operative costantemente controllate.

Gli aspetti ambientali sono valutati per determinarne la significatività avendo particolare cura a trend anomali, situazioni di emergenza (anche verificatesi in società analoghe), novità legislative e rischio di commissione di reati previsti dal d.lgs. 231/01.

Dall'applicazione di tali criteri risultano ambientalmente significative la gestione degli scarichi dei reflui trattati dagli impianti di depurazione (per il rischio di superamenti) e la gestione dei rifiuti (soprattutto per i fanghi prodotti dai processi depurativi). Entrambi sono in massima parte determinati da fattori esogeni quali scarichi di attività industriali e precipitazioni atmosferiche.

Le attività per evitare il superamento dei limiti di scarico rimangono prioritarie in considerazione delle criticità strutturali degli impianti. Gli investimenti sugli impianti e la dismissione di quelli tecnicamente obsoleti, proseguono di concerto con i piani del Consiglio di Bacino adeguandoli alle normative e alle necessità tecnologiche.

Il territorio gestito da Viacqua S.p.A. è interessato da contaminazione da sostanze Perfluoroalchiliche (PFAS), con importante rilievo per la conduzione degli impianti di produzione acquedottistica e del trattamento acque reflue. Le iniziative sinora adottate rispondono a generali esigenze di prudenza, con effetti sulla gestione del servizio sia per quanto attiene alle acque destinate al consumo umano che per gli aspetti ambientali relativi agli scarichi degli impianti di depurazione.

Per quanto riguarda le acque destinate al consumo umano il monitoraggio periodico di tutte le fonti di approvvigionamento del sistema acquedottistico è esteso anche alla ricerca delle sostanze perfluoroalchiliche

(PFAS). Nei comuni di Noventa Vicentina e Sossano, alimentati dal sistema acquedottistico Lonigo/Almisano che si trova nell'area colpita dalla contaminazione, le concentrazioni di sostanze perfluoroalchiliche rilevate dal 2013 sono sempre state inferiori ai "valori obiettivo" di cui al parere dell'Istituto Superiore di Sanità (prot. 24565/15) e alla DGR Veneto n. 1517/15 (livelli di performance) e, da ottobre 2017, sempre conformi rispettivamente a quanto stabilito dalle DGR Veneto n. 1590 e n. 1591 del 3/10/2017.

Per quanto riguarda le acque di scarico raccolte nei sistemi fognari e trattate negli impianti di depurazione il sistema di Interesse maggiore per Viacqua S.p.A. in tema di PFAS è lo scarico del depuratore di Trissino, che confluisce nel collettore A.Ri.Ca. assieme agli scarichi degli altri depuratori del sistema conciarario; nel 2017, con Decreto n. 501 della Direzione Difesa del Suolo del 27.12.2017 di autorizzazione allo scarico del collettore, la Regione Veneto ha fissato l'aggiornamento dei limiti allo scarico del collettore per il 2018.

A.Ri.C.A. a sua volta ha imposto limiti allo scarico del depuratore di Trissino con l'autorizzazione n. 112 di febbraio 2018 e i medesimi limiti sono stati trasferiti da Alto Vicentino Servizi S.p.A. agli scarichi industriali serviti dal depuratore di Trissino.

Le concentrazioni allo scarico dell'impianto di Trissino, calcolate come mediana coerentemente con le disposizioni regionali e di A.Ri.C.A., rispettano i limiti imposti.

Informativa sul personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

La forza lavoro a fine 2018 è formata da 2 dirigenti, 68 impiegati tecnici (di cui 11 quadri), 88 impiegati amministrativi (di cui 6 quadri) e 131 operai (di cui 3 apprendisti), per un totale di 289 dipendenti.

Il contratto nazionale GasAcqua è il contratto applicato a tutti i lavoratori, tranne ai due dirigenti ai quali è applicato il CCNL Dirigenti Confservizi.

Le relazioni sindacali sono proseguite con regolarità; nel corso d'anno sono stati raggiunti accordi aziendali relativi all'armonizzazione dei trattamenti dei lavoratori a seguito della fusione, con particolare riferimento all'orario di lavoro, al servizio sostitutivo di mensa ed all'assicurazione sanitaria integrativa. Inoltre è stato sottoscritto l'accordo per il premio di risultato 2018.

Nessun infortunio grave e nessuna richiesta di malattia professionale nel corso dell'anno 2018.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Altri debiti	Altri Crediti	Vendite	Acquisti
A.Ri.C.A.		113.170	30.065	9.014		330.009

Si evidenzia che il Consorzio A.Ri.C.A. agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto (gestione della rete fognaria terminale di trasferimento delle acque reflue degli impianti di depurazione gestiti dai soggetti consorziati; gestione dell'impianto centralizzato di disinfezione unificato per quattro depuratori; gestione delle unità di trattamento e dello scarico finale nel corpo idrico ricettore).

Azioni proprie

Alla data di chiusura dell'esercizio, ai sensi degli artt. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, la società non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

La società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che non siano già citati nella relazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive in continuità rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Il contratto I.R.S. al 3,51% con Banca Popolare di Verona (ora Banco BPM) stipulato nel 2009 con effetti dal 1.1.2010 ha segnato un valore negativo di valore mark to market per € 430.524,34 sul valore nozionale iniziale di € 10.589.706 sceso al 31/12/17 a € 4.300.984,14.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare, in continuità con gli anni precedenti e rafforzando la struttura patrimoniale della società per la realizzazione dell'impegnativo piano degli investimenti pluriennale, l'utile d'esercizio pari a 9.526.325,07 come segue:
 - euro 356.599,11 alla riserva legale;
 - euro 9.169.725,96 alla riserva straordinaria.

Vicenza, 28 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Angelo Guzzo



Relazione sulla Gestione

VIACQUA SPA

Sede in VIALE DELL'INDUSTRIA 23 - 36100 VICENZA (VI) Capitale sociale Euro 11.241.400,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo

31/12/2018 31/12/2017

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.395.835	995.508
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento	34.332	41.849
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.240	356.843
7) Altre	544.310	576.095
	<u>1.983.717</u>	<u>1.970.295</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	919.295	2.373.514
2) Impianti e macchinario	190.414.339	179.986.454
3) Attrezzature industriali e commerciali	982.815	1.295.631
4) Altri beni	627.522	530.344
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.025.708	10.182.368
	<u>206.969.679</u>	<u>194.368.311</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		
b) imprese collegate	10.329	10.329
c) Imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	18.430	18.430
	<u>28.759</u>	<u>28.759</u>

2) Crediti

a) Verso Imprese controllate
- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

b) Verso Imprese collegate
- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

c) Verso controllanti
- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio	512.738		512.527
- oltre l'esercizio	7.040.000		7.040.000
		7.552.738	7.552.527
		7.552.738	
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi		673	4.296
		7.582.170	7.585.582
Totale Immobilizzazioni		216.535.566	203.924.188
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.240.239	1.190.299
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		1.240.239	1.190.299
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	31.885.544		28.838.030
- oltre l'esercizio	2.767.582		436.393
		34.653.126	29.274.423
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	15.382		231.014
- oltre l'esercizio	106.802		
		122.184	231.014
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	193.720		556.376
- oltre l'esercizio			
		193.720	556.376
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	2.201.246		
- oltre l'esercizio			
		2.201.246	2.286.761
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	3.257.137		4.124.551
- oltre l'esercizio	105.226		
		3.362.363	4.124.551

	40.532.639	36.473.125
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	21.520.469	29.494.881
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	19.889	15.116
	21.540.358	29.509.997
Totale attivo circolante	63.313.236	67.173.421
D) Ratei e risconti	386.907	299.986
Totale attivo	280.235.709	271.397.595

Stato patrimoniale passivo**A) Patrimonio netto**

	31/12/2018	31/12/2017
I. Capitale	11.241.400	11.241.400
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	1.891.681	1.494.590
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Varie altre riserve		
Altre	43.910.052	36.365.325
	43.910.052	36.365.325
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(551.070)	(569.217)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	9.526.325	7.941.817
Totale patrimonio netto	66.018.388	56.473.915

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	430.524	573.513
4) Altri	663.175	654.376

Totale fondi per rischi e oneri		1.093.699	1.227.889
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.768.001	2.849.534
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro l'esercizio	2.200.000		2.200.000
- oltre l'esercizio	37.619.265		39.707.582
		39.819.265	41.907.582
2) Obbligazioni convertibili			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso soci per finanziamenti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso banche			
- entro l'esercizio	10.225.322		12.032.914
- oltre l'esercizio	51.920.403		62.321.393
		62.145.725	74.354.307
5) Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) Acconti			
- entro l'esercizio	159.264		159.264
- oltre l'esercizio			
		159.264	159.264
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	17.742.493		19.506.015
- oltre l'esercizio			
		17.742.493	19.506.015
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	30.065		159.254
- oltre l'esercizio			
		30.065	159.254
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

<i>11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	2.420.586	359.304
- oltre l'esercizio		
		2.420.586
13) Verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	1.341.481	804.148
- oltre l'esercizio		
		1.341.481
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	4.531.731	4.124.557
- oltre l'esercizio	8.739.911	8.750.360
		13.271.642
Totale debiti	136.930.521	150.124.791
E) Ratei e risconti	73.425.100	60.721.466
Totale passivo	280.235.709	271.397.595

Conto economico
31/12/2018 31/12/2017
A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.769.227	62.409.358
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.294.757	3.565.880
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	5.559.975	10.489.122
b) Contributi in conto esercizio		
	5.559.975	10.489.122

Totale valore della produzione
70.623.959 76.464.360
B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.782.315	3.277.088
7) Per servizi	18.944.236	20.924.060
8) Per godimento di beni di terzi	6.105.727	8.006.822
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	10.830.210	10.643.471
b) Oneri sociali	3.659.289	3.379.695
c) Trattamento di fine rapporto	756.467	764.010
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	4.285	190.187

	15.250.251	14.977.363
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	731.797	715.536
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.635.585	10.240.690
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	222.189	2.441.900
	<u>11.589.571</u>	<u>13.398.126</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(89.940)	84.392
12) Accantonamento per rischi	66.550	127.340
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	869.848	1.191.089
Totale costi della produzione	55.518.558	61.986.280
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	15.105.401	14.478.080
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	<u>28.463</u>	<u>168.648</u>
		<u>168.648</u>
		28.463
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	2.498.791	3.180.216
		<u>3.180.216</u>
	<u>2.498.791</u>	
17 bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(2.470.328)	(3.011.568)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie
18) Rivalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)
12.635.073
11.466.512
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti 3.241.080 3.319.382
- b) Imposte di esercizi precedenti (96.628) 13.213
- c) Imposte differite e anticipate
- imposte differite (35.704) 192.100
- imposte anticipate

(35.704) 192.100
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale
3.108.748 3.524.695
21) Utile (Perdita) dell'esercizio
9.526.325
7.941.817

 Presidente del Consiglio di amministrazione
 Angelo Guzzo



Rendiconto Finanziario al 31/12/2018

	31.12.2018	31.12.2017
A. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Risultato del periodo	9.526.325	7.941.817
Imposte sul reddito	3.108.749	3.524.695
Interessi passivi/(Interessi attivi) (dividendi)	2.470.327	3.011.568
(plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	(2.150)	(25.095)
minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	115.952	643
Utile dell'esercizio prima della imposta sul reddito, interessi, dividendi, e plus minusvalenze da cessione	15.219.203	14.453.628
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	259.723	2.111.113
Ammortamento delle immobilizzazioni	11.367.382	10.956.226
Accantonamento TFR	756.467	764.010
Altre	107.185	129.215
	12.490.757	13.960.565
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	27.709.960	28.414.193
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(49.940)	64.393
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(4.928.241)	8.204.072
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(1.763.522)	5.582.989
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(86.921)	332.320
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(94.920)	(93.598)
Altre variazioni del CCN	3.753.775	(360.865)
	(3.169.768)	13.729.312
Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	24.540.192	42.143.505
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.470.327)	(3.011.568)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.252.291)	(2.990.199)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo del fondo TFR e pagamenti a fondi pensione e INPS)	(838.000)	(1.013.648)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(701.286)	(2.485.056)
	(7.261.904)	(9.500.472)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	17.278.287	32.643.033
B. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(23.341.376)	(25.956.618)
Prezzo di realizzo degli investimenti	2.150	25.843
Variazione dei risconti passivi su contributi in c/impianti (compreso Fondi)	12.798.554	10.093.031
Incasso contributi conto impianti	453.788	4.250
	(10.086.883)	(15.833.494)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(752.251)	(448.397)
Prezzo di realizzo degli investimenti	-	-
	(752.251)	(448.397)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(211)	(284.407)
Prezzo di realizzo degli investimenti	-	-
	(211)	(284.407)
Flusso finanziario dell'attività di Investimento (B)	(10.839.345)	(16.566.298)
C. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	-	-
Accensione di finanziamenti	-	-
Emissione di obbligazioni	-	-
(Rimborso di obbligazioni)	(2.200.000)	(2.200.000)
(Rimborso finanziamenti)	(12.208.582)	(9.761.052)
	(12.208.582)	(9.761.052)

<i>Mezzi propri</i>	(14.408.582)	(11.961.052)
Aumento di capitale a pagamento		-
Cessione (acquisto) azioni proprie		-
Dividendi pagati		-
		-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(14.408.582)	(11.961.052)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide A+B+C	(7.969.640)	4.115.683
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		9.703.155
Disponibilità liquide all'1/1/2017 Alto Vicentino Servizi S.p.A.		15.691.160
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio Viacqua S.p.A.	29.509.998	25.394.315
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	21.540.358	29.509.998
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(7.969.640)	4.115.683

VIACQUA SPA

Nota integrativa

Bilancio di esercizio

31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 9.526.325.

Attività svolte

L'attività prevalente della Società è la gestione del servizio idrico Integrato come definito dal Decreto Legislativo n. 152 del 3/4/2006.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi Importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota Integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n.6 del Codice Civile come in seguito meglio descritto.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi comprendono principalmente software, applicativi specifici di utilità pluriennale, valutati in base ai costi diretti e indiretti. Sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con aliquote che riflettono la minore tra la vita utile tecnica della miglioria e la durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Software	20,0%
Avviamento	7,0%
Fabbricati industriali	2,5%
Costruzioni leggere	2,5%
Condutture acquedotto	2,5%
Condutture fognatura	2,5%
Allacciamenti idrici	2,5%
Allacciamenti fognari	2,5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Captazioni	2,5%
Serbatoi	2,0%
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	8%
Impianti di depurazione acque reflue	8%
Impianti di sollevamento per fognatura	12,5%
Impianti di pompaggio per acquedotto	12,5%
Gruppi di misura elettronici	6,67%
Gruppi di misura meccanici	6,67%
Altri impianti	5%
Case dell'acqua	10%
Laboratori	10%
Attrezzature acquedotto, fognatura e depurazione	10%
Telecontrollo e teletrasmissione	10%
Mobili e arredi	14%
Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20%
Insegne pubblicitarie	10%
Apparecchiature radiomobili	20%
Impianti tecnologici	8%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Macchine operatrici e mezzi di trasporto interno	20%
Beni durevoli di modico valore	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Al sensi di quanto previsto dall'art. 2426 n. 2 del Codice Civile si evidenzia che:

- a partire dall'esercizio 2007 e sino all'esercizio 2012 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento per alcune categorie di beni materiali ammortizzabili. In particolare, per quanto riguarda la vita utile residua degli investimenti effettuati e da effettuarsi in adempimento all'affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'A.A.T.O. Bacchiglione, a decorrere appunto dall'esercizio 2007, è considerata la durata economico-tecnica in termini di quote di ammortamento determinata nella tariffa deliberata dall'Autorità d'Ambito;

- a partire dall'esercizio 2013 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento a seguito delle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA.

I suddetti cambiamenti di stima tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare, evidenziamo:

- art. 113 co. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti locali); art. 143 del D.Lgs. 152/2006;
 - Disciplinare di Regolazione per l'affidamento del servizio idrico integrato sottoscritto in data 15.11.2007 con A.A.T.O. Bacchiglione;
 - Provvedimento di protocollo n.428, registro 2, del 08 aprile 2014 del Consiglio di Bacino Bacchiglione (Predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015, del Piano Economico Finanziario e del Piano degli Interventi)
 - Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR: Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento;
- Deliberazione ARERA del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/IDR Approvazione del metodo tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2.

In aggiunta si evidenzia che, ai sensi del Disciplinare di regolazione del servizio idrico integrato firmato il 15/11/2007, aggiornato il 21 marzo 2017, al termine del periodo di affidamento, i beni costruiti dopo la stipula del medesimo disciplinare dovranno essere ceduti al gestore subentrante il quale riconoscerà un indennizzo pari al valore residuo così come calcolato dal metodo tariffario idrico.

I beni acquisiti ante 2013 sono ammortizzati secondo quanto previsto dalla delibera ARERA nr. 643/R/idr cm 18.4, che consente di adottare aliquote tecniche differenti poiché questi beni sono entrati in tariffa con i valori riconosciuti secondo le modalità precedenti già adottate dal Gestore.

Al 31/12/2018 è stato verificato che il valore della RAB (Regulatory Asset Base) ossia il valore dei cespiti ai fini regolatori, non risulta inferiore al valore netto delle immobilizzazioni a bilancio.

Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza del debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato

in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Al soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente.

Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

La predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 ha comportato la rilevazione di minori valori di crediti verso clienti, relative a poste dell'attivo (fatture da emettere) ritenute non recuperabili. Dall'analisi specifica delle informazioni disponibili sono emersi degli errori - ritenuti rilevanti - per lo più riconducibili all'interpretazione di fatti occorsi in periodi passati.

L'aggregazione dei sistemi informatici e la possibilità di effettuare in maniera puntuale la riconciliazione delle fatture da emettere ha portato infatti all'individuazione di un'eccedenza di stanziamenti di consumi da fatturare stratificatosi nel corso degli esercizi precedenti.

Conseguentemente, secondo quanto disposto dall'OIC 29 la correzione di tali errori è stata contabilizzata sul saldo d'apertura della riserva "Riserve straordinarie" del patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. L'analisi delle informazioni effettuata, ha portato ad attribuire l'errore ad esercizi antecedenti a quello chiuso al 31 dicembre 2017. La correzione non ha quindi comportato la modifica dei dati economici comparativi: in particolare tali effetti sono stati interamente imputati alla medesima riserva di patrimonio netto.

Nel seguito vengono riportate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 che sono state oggetto di modifica nei dati comparativi rispetto al bilancio d'esercizio approvato al 31 dicembre 2017:

	Rideterminazione dei dati comparativi al 31.12.2017	Bilancio approvato al 31.12.2017	Variazione
Crediti Commerciali	29.274.423	33.141.808	(3.867.385)
Riserva Straordinaria di Patrimonio netto	36.365.325	40.232.710	(3.867.385)

In considerazione delle annualità nelle quali è stato contabilizzato l'effetto economico relativo all'errato stanziamento delle fatture da emettere, si è valutato che non va considerato l'effetto fiscale relativo alla correzione dell'errore.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.983.717	1.970.295	13.422

Movimenti delle immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri Incrementi decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2018
Diritti brevetti industriali	995.508	700.271	349.875	(649.820)		1.395.835
Avviamento	41.849	0	0	(7.517)		34.332
Immobilizzazioni in corso	356.843	1.000	(348.807)		205	9.240
Altre	576.095	50.980	0	(74.461)	(8.304)	544.310
	1.970.295	752.251	1.068	(731.797)	(8.099)	1.983.717

La voce "Diritti brevetti Industriali" è relativa al software in uso.

La posta "Avviamento" di Euro 34.332 è relativa:

- all'acquisizione del ramo d'azienda di Etra S.p.A., inerente il servizio Idrico integrato prestato ai Comuni di Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Grisignano di Zocco, Montegalda, Montegaldezza e Torri di Quartesolo; il costo storico dell'avviamento è di Euro 70.000;
- all'acquisizione del ramo d'azienda di "Metering", inerente all'acquisizione dei beni e del personale formato addetto alla verifica delle letture dei contatori e relative attività, di originari Euro 35.295;
- all'acquisizione del ramo d'azienda, inerente le spese notarili sostenute per tale operazione, l'avviamento è di originari Euro 2.084.

La posta "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" attiene ad implementazioni software gestionali.

Le "Altre Immobilizzazioni Immateriali" per un valore residuo di Euro 544.310, si riferiscono a spese incrementative su beni di terzi per un valore residuo di € 512.110, oltre alle spese per piani e indagini ambientali, certificazioni di qualità e sicurezza e altri, per un valore residuo di € 32.200.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Diritti di Brevetto (Software)	5.342.457
SOFTWARE	5.044.029
SISTEMA GIS	298.428
(Fondi di ammortamento)	(3.946.621)
F.DO AMM.SOFTWARE	(3.715.425)
F.DO AMM.SISTEMA GIS	(231.196)
Valore Netto Contabile Diritti di Brevetto	1.395.835

Avviamento (Acquisto di azienda)	107.379
AVVIAMENTO	107.379
(Fondi di ammortamento)	(73.047)
F.DO AMM. AVVIAMENTO	(73.047)
Valore Netto Contabile Avviamento	34.332
Immobilizzazioni in corso	9.240
INT.BEN.DI TERZI IN CORSO	1.000
SOFTWARE IN CORSO	8.240
Immobilizzazioni in corso	9.240
Spese Incrementative su beni di terzi	1.760.186
INTERVENTI SU BENI TERZI	1.760.186
Altri costi pluriennali	318.042
ALTRI COSTI PLURIENNALI	318.042
(Fondi di ammortamento)	(1.533.918)
F.DO AMM.INTERV.BENI TERZ	(1.248.076)
F.DO AMM. ALTRI COSTI PLUR.	(285.842)
Valore Netto Contabile Altre	544.310

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
206.969.679	194.368.311	12.601.368

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.227.242	259.808.534	9.051.024	2.746.882	10.182.363	286.016.045
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.853.728)	(79.822.089)	(7.755.392)	(2.216.538)		(91.647.747)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.373.514	179.986.445	1.295.632	530.344	10.182.363	194.368.298
Incrementi per acquisizioni	4.623	1.815.689	212.662	55.902	22.211.218	24.300.095
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(3.127.331)	3.127.331				
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.651.513	(1.651.513)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(179.755)	(45.812)			(225.567)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fdo)		63.803	45.812			109.615
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(14.957)	(10.100.903)	(272.326)	(247.399)		(10.635.585)

Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni	31.933	17.353.241	(253.153)	288.675	(18.367.873)	(947.177)
Totale variazioni	(1.454.219)	10.427.894	(312.817)	97.178	3.843.345	12.601.381
Costo	1.124.522	281.906.349	7.109.346	4.538.435	14.025.708	309.143.396
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(205.227)	(91.942.018)	(6.126.533)	(3.910.913)		(102.173.717)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	919.295	190.414.339	982.815	627.522	14.025.708	206.969.679

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	4.227.242	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.853.728)	
Saldo al 31/12/2017	2.373.514	di cui terreni Euro 507.561
Acquisizione dell'esercizio	4.623	
Giroconti Immobilizzazioni in corso	0	
Giroconti riclassificazioni	(1.475.818)	
Ammortamenti dell'esercizio	(14.957)	
Saldo al 31/12/2018	919.295	di cui terreni Euro 507.561

Nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati correttamente a impianti e macchinari gli investimenti in opere del servizio idrico integrato, relativi agli impianti di depurazione.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	259.808.544
Ammortamenti esercizi precedenti	(79.822.090)
Saldo al 31/12/2017	179.986.454
Acquisizione dell'esercizio	1.815.689
Cessioni dell'esercizio	(115.952)
Giroconti Immobilizzazioni in corso	17.348.734
Giroconti Riclassificazioni	1.480.317
Ammortamenti dell'esercizio	(10.100.903)
Saldo al 31/12/2018	190.414.339

In questa voce sono iscritti investimenti realizzati in opere del servizio idrico integrato, previsti dal Piano d'ambito approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione oltre agli impianti tecnologici.

Le cessioni dell'esercizio fanno riferimento alla dismissione di due Imhoff, Imhoff Giardini nel comune di Arcugnano e Imhoff De Gasperi nel comune di Quinto Vicentino.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	9.051.023
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.755.392)
Saldo al 31/12/2017	1.295.631
Acquisizione dell'esercizio	212.662
Giroconti Immobilizzazioni in corso	26.025

Riclassificazioni	(279.177)
Ammortamenti dell'esercizio	(272.326)
Saldo al 31/12/2018	982.815

La voce comprende investimenti in attrezzature di acquedotto, fognatura e depurazione.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	2.746.882
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.216.538)
Saldo al 31/12/2017	530.344
Acquisizione dell'esercizio	55.902
Giroconti immobilizzazioni in corso	
Riclassificazioni	288.675
Ammortamenti dell'esercizio	(247.399)
Saldo al 31/12/2018	627.522

Si riferiscono ad acquisiti di mobili, arredi, macchinari e pc per uffici, dotazioni di laboratorio e di magazzino per mantenere adeguatamente aggiornate le strutture esistenti, autovetture, automezzi e macchine operatrici nonché alle insegne pubblicitarie.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Immobilizzazioni in corso al 31/12/2017	9.223.649
Acconti a fornitori	958.719
Saldo al 31/12/2017	10.182.368
Acquisizione dell'esercizio	22.211.213
Giroconti/riclassifiche	(18.367.873)
Saldo Immobilizzazioni in corso al 31/12/2018	14.025.708
Acconti a fornitori	
Saldo al 31/12/2018	14.025.708

Si riferiscono ad interventi agli impianti e alle reti di acquedotto, fognatura e di depurazione ancora in fase di realizzazione e conseguentemente non ancora ammortizzabili.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello stato patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto previsto dai principi contabili OIC.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.582.170	7.585.582	(3.412)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Imprese collegate	10.329			10.329
Altre imprese	18.430			18.430
	28.759			28.759

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città	Codice Fiscale	Capitale	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta %	Valore a bilancio o corrispondente credito
A.R.I.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque)	Arzignano (VI)	90007240246	41.317	92	41.408	10.352	25%	10.329
Totale								10.329

Si evidenzia che il Consorzio agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto.

Altre imprese

Le partecipazioni in "Altre imprese" si riferiscono principalmente alla quota posseduta in Viveracqua Scarl.

Non sono intervenute variazioni nell'esercizio.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

Crediti verso Altri immobilizzati

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				7.552.527	7.552.527
Variazioni nell'esercizio				211	211
Valore di fine esercizio				7.552.738	7.552.738
Quota scadente entro l'esercizio				512.738	512.738
Quota scadente oltre l'esercizio				7.040.000	7.040.000
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia					7.552.738	7.552.738
Totale					7.552.738	7.552.738

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte al 31/12/2018 sono costituite per Euro 7.040.000 dalla quota del Pegno Irregolare (Credit Enhancement) pari al 16% del valore del prestito obbligazionario emesso per € 44 milioni e per Euro 55.377 da una quota di credito finanziario a lungo termine (Target Expenses Reserve) verso la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 Srl (SPV) rappresentato da una "riserva spese" presso la SPV, costituita dalla stessa società veicolo trattenendo e non restituendo marginalità della propria gestione e che diverrà disponibile al venir meno delle condizioni che l'hanno resa necessaria.

Tra i crediti finanziari immobilizzati risultano contabilizzati inoltre Euro 414.597 per depositi cauzionali versati dagli utenti del servizio idrico integrato.

Strumenti finanziari derivati attivi

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Strumenti finanziari derivati attivi	4.296		3.623	673
	4.296		3.623	673

Trattasi di un contratto derivato stipulato nel 2016 di tipo Cap Swap in Up-front, con finalità di copertura di rischio di tasso di interesse relativo ad un contratto di mutuo a tasso variabile stipulato contemporaneamente, con piano di ammortamento che si conclude nel 2022. Il valore esposto è il mark to market positivo al 31 dicembre 2018.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Partecipazioni in imprese collegate	10.329
PARTECIP.CONSORZIO ARICA	10.329
Partecipazioni in altre imprese	18.430
PARTECIP.VIVERACQUA	12.665
ALTRE PARTECIPAZIONI	5.765
Depositi cauzionali in denaro	457.361
CREDITI IMMOBILIZZATI	31.978
DEPOSITI CAUZ C/O TERZO NUMERARIO	414.597
CRED. ANT. IMPOSTA TFR- L.140/97	10.787
Altri	(1)
Crediti verso altri oltre l'esercizio	55.377
CREDITI V/VIVERACQUA HYDROBOND 1 SRL	55.377
Depositi cauzionali in denaro	7.040.000
DEPOSITO GARANZIA HYDROBOND	7.040.000
Strumenti finanziari derivati attivi	673
Strumenti derivati attivi	673

Attivo circolante
Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.240.239	1.190.299	49.940

Le rimanenze di materie prime sono valutate col metodo del costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2017 pari a Euro 76.947, non ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	76.947
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accantonamento al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	76.947

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Materiali di manutenzione	1.317.186
MAGAZZINO MATERIE PRIME	1.317.186
(Fondo svalutazione magazzino)	76.947
F.DO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	76.947

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
40.532.639	36.473.125	4.059.514

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	31.885.544	2.767.582		34.653.126	
Verso imprese collegate	15.382	106.802		122.184	
Per crediti tributari	193.720	0		193.720	
Per imposte anticipate	2.201.246	0		2.201.246	
Verso altri	3.257.137	105.226		3.362.363	
	37.553.029	2.979.610		40.532.639	

Variazioni

Descrizione	31/12/2017	Variazione nell'esercizio	31/12/2018
Verso clienti	29.274.423	5.378.703	34.653.126
Verso imprese collegate	231.014	-108.830	122.184
Per crediti tributari	556.376	-362.656	193.720
Per imposte anticipate	2.286.761	-85.515	2.201.246
Verso altri	4.124.551	-762.188	3.362.363
	36.473.125	4.059.514	40.532.639

Il saldo al 31.12.2017 dei crediti verso clienti risulta ridotto per l'importo di Euro 3.867.385 in conseguenza di una puntuale riconciliazione delle fatture da emettere, come meglio descritto in commento alla voce "Correzione di errori" nel paragrafo sui Criteri di valutazione.

La società ha considerato irrilevante l'attualizzazione dei crediti commerciali aventi tutti scadenza entro 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio riguardano principalmente poste attive derivanti dalla distribuzione di acqua nonché dai corrispettivi di depurazione e fognatura degli scarichi domestici ed industriali. L'incremento di tale voce è riconducibile alla tardiva fatturazione seguita all'operazione di fusione avvenuta al 31/12/2017; si veda in proposito anche quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	Fdo svalutazione crediti	Fdo Rischi su Crediti	31/12/2018
31/12/2017	172.564	4.413.329	4.585.893
Utilizzi	(172.564)	(499.987)	(672.552)
Accantonamenti	172.189	50.000	222.189
31/12/2018	172.564	3.963.342	4.135.531

I crediti tributari, al 31/12/2018, pari a Euro 193.720 sono costituiti principalmente dal credito per imposta virtuale sui bolli di Euro 138.758 e per il credito IRAP di Euro 51.033.

Le imposte anticipate per Euro 2.201.246 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione

delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 3.362.363 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
CREDITI V/COMUNE CASTELGOMBERTO	5.750
CREDITI V/COMUNE DI LASTEBASSE	1.884
CREDITI V/COMUNE VALLI P.	7.863
CREDITI V/UNIONE MONTANA ALTO ASTICO	39.930
CREDITI V/REG.VEN.-AATO	1.711.585
CREDITI V/R.V.CANONE CONC	1.576
CREDITI V/REG.TREN.-AATO	1.119.146
CREDITI DIVERSI	107.107
INAIL C/CONTRIBUTI	262.295
Totale Crediti verso altri entro l'esercizio	3.257.136

Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI	105.226
Totale Crediti verso altri oltre l'esercizio	105.226

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante
Italia	34.653.126		122.184		
Totale	34.653.126		122.184		

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	193.720	2.201.246	3.362.363	40.532.639
Totale	193.720	2.201.246	3.362.363	40.532.639

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni (7.969.639)	
21.540.358	29.509.997	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
		Variazione nell'esercizio	

Depositi bancari e postali	29.494.881	(7.974.412)	21.520.469
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	15.116	4.773	19.889
Totale disponibilità liquide	29.509.997	(7.969.639)	21.540.358

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
386.907	299.986	86.921

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	71.170	228.817	299.987
Variazione nell'esercizio	194.624	(107.704)	86.920
Valore di fine esercizio	265.794	121.113	386.907

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Ratei attivi entro 12 mesi	265.794
INTERESSI SU OBBLIGAZIONI	265.794
Risconti attivi entro 12 mesi	121.113
ABBONAMENTI	659
CANONI DI ASSISTENZA	37.347
CANONI DI LOCAZIONE	24.398
CANONI DI MANUTENZIONE	40.263
ONERI SU FIDEIUSSIONI	10.554
TELEFONIA	612
ALTRI	7.280

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
66.018.388	56.473.915	9.544.473

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	11.241.400							11.241.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	1.494.590		397.091					1.891.681
Altre Riserve	36.365.325		7.544.726					43.910.052
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(569.217)			(160.519)	178.666			(551.070)
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	7.941.817		(7.941.817)				9.526.325	9.526.325
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	56.473.915			-	(160.519)	178.666	9.526.325	66.018.388

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
AIM VICENZA P/SCISSIONE	5.007.103
RISERVA STRAORDINARIA	39.099.421
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI OIC	(196.472)
Totale	43.910.052

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	11.241.400		B			
Riserva legale	1.891.681	Utili	A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			

Altre riserve				
Riserva straordinaria	39.099.421	Utili	A,B,C,D	39.099.421
AIM Vicenza p/scissione	5.007.103	Utili	A,B,C,D	5.007.103
Perdite esercizi precedenti OIC	(196.472)	Capitale	A,B,C,D	
Totale altre riserve	43.910.052			44.106.524
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(551.070)	Capitale	A,B,C,D	
Utili portati a nuovo			A,B,C,D	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D	
Utile dell'esercizio	9.526.325		A,B,C,D	9.526.325
Totale	66.018.388			52.632.849
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) *quater*.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(569.217)
Variazioni nell'esercizio	(18.148)
Incremento per variazione di fair value	(3.623)
Decremento per variazione di fair value	142.989
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	(121.218)
Valore di fine esercizio	(551.070)

La Società ha stipulato un contratto derivato I.R.S. con Banca Popolare di Verona in data 18/09/2009 con effetti 01/01/2010 ad un tasso fisso – amortizing – pari al 3,51% con scadenze semestrali a copertura di un mutuo contratto con la Banca Popolare di Vicenza il 27/02/2009 e del valore nozionale al 01/01/2010 di € 10.598.706 ad un tasso variabile, con scadenze semestrali e in ammortamento con scadenza 31/12/2023.

Il valore di fine esercizio è il mark to market negativo di € 430.524 relativo al derivato di cui sopra e iscritto totalmente nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi" in quanto efficace; e mark to market positivo di € 673 relativo al derivato iscritto tra le Immobilizzazioni finanziarie, oltre alla relativa fiscalità anticipata.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31.12.2016	5.845.000	868.662	20.635.127	3.807.763	31.156.552
Destinazione del risultato dell'esercizio		190.388	3.617.375	(3.807.763)	
Correzione Errore			(3.867.385)		(3.867.385)
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
Incrementi	5.396.400	435.540	18.748.885		24.580.825
decrementi			(3.337.894)		(3.337.894)
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				7.941.817	7.941.817
Al 31.12.2017	11.241.400	1.494.590	35.796.108	7.941.817	56.473.915
Destinazione del risultato dell'esercizio		397.091	7.544.726	(7.941.817)	
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
Incrementi			178.667		178.667
decrementi			(160.519)		(160.519)
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				9.526.325	9.526.325
Al 31.12.2018	11.241.400	1.891.681	43.358.982	9.526.325	66.018.388

L'importo della riserva straordinaria è stato modificato, secondo quanto previsto dall'OIC 29, apportando una variazione negativa di Euro 3.867.385 al saldo di apertura al 1.1.2018, si veda quanto riportato nella voce "Correzione di Errori" nel paragrafo dei "Criteri di valutazione".

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni		
	1.093.699	1.227.889	(134.190)		
	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di Inizio esercizio			573.513	654.376	1.227.889
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamenti o nell'esercizio				66.550	66.550

Utilizzo nell'esercizio	(142.989)	(57.751)	(200.740)
Altre variazioni			
Totale variazioni	(142.989)	8.799	(134.190)
Valore di fine esercizio	430.524	663.175	1.093.699

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, pari a Euro 663.175, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Utilizzi/Liberazioni	Valore di fine esercizio
Fondo Contenzioso legale	135.750	35.000	(9.250)	161.500
Fondo Oneri futuri diversi	250.364	11.550	(17.266)	244.648
Fondo rischi vari	268.262		(31.235)	237.027
Fondo contenzioso personale		20.000		20.000
Valore di fine esercizio	654.376	66.550	(57.751)	663.175

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Il fondo contenzioso legale, pari a Euro 161.500 è stato accantonato a fronte di probabili rischi per contenziosi legali in essere.

Il fondo oneri futuri diversi attiene a probabili oneri a carico della società per procedimenti amministrativi dell'Amministrazione Provinciale e per costi attesi per la regolarizzazione delle autorizzazioni idrauliche dei punti di scarico.

Il fondo rischi vari è legato a stanziamenti a fronte di risarcimenti a terzi.

Il fondo contenzioso personale è stato creato a fronte di probabili rischi di contenzioso con il personale.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.768.001	2.849.534	(81.533)

	Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.849.534
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	756.467
Utilizzo nell'esercizio	(195.272)
Altre variazioni	(642.728)
Totale variazioni	(81.533)
Valore di fine esercizio	2.768.001

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le Indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

I decrementi del fondo si riferiscono alle quote versate al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi pensione per Euro 634.949, ad anticipi erogati nell'anno per Euro 18.869 e alle liquidazioni per Euro 176.403. L'incremento corrisponde alla quota di TFR di competenza dell'anno.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
136.930.520	150.124.791	(13.194.271)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	41.907.582	(2.088.317)	39.819.265	2.200.000	37.619.265	28.707.265
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0		
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0		
Debiti verso banche	74.354.307	(12.208.582)	62.145.725	10.225.322	51.920.403	37.619.265
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0		
Acconti	159.264	0	159.264	159.264		
Debiti verso fornitori	19.506.015	(1.763.522)	17.742.493	17.742.493		
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0		
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0		
Debiti verso imprese collegate	159.254	(129.189)	30.065	30.065		
Debiti verso controllanti	0	0	0	0		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0		
Debiti tributari	359.304	2.061.282	2.420.586	2.420.586		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	804.148	537.333	1.341.481	1.341.481		
Altri debiti	12.874.917	396.725	13.271.642	4.531.731	8.739.911	8.281.094
Totale debiti	150.124.791	(13.194.720)	136.930.071	38.650.942	98.279.579	74.597.957

I debiti per obbligazioni si riferiscono all' Hydrobond emesso nel 2014, di cui Euro 2.200.000 scadenti entro il 2018 ed Euro 28.707 mila oltre i 5 anni. I Covenants relativi sono stati rispettati.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro 62.145.725, è relativo a mutui di cui Euro 10.225.322 scadenti entro il 2019, Euro 51.920.403 oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni ed Euro 37.619.265 Oltre i cinque anni.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i "Debiti verso Fornitori". Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per IVA pari a Euro 2.136 mila; debiti per ritenute d'acconto pari a Euro 269 mila; imposta IRES pari a Euro 15 mila.

La voce "Debiti vs istituti di previdenza" comprendono i contributi INPS e INPDAP relativi a retribuzioni di competenza dell'esercizio per Euro 1.137 mila, oltre a debiti verso fondi pensione e verso il Fondo assistenza sanitaria integrativa per complessivi Euro 205 mila

La voce "Altri debiti" ricomprende principalmente debiti verso terzi per depositi cauzionali, ricevuti dalle utenze secondo le disposizioni ARERA, per Euro 8.281 mila, debiti verso comuni per rate mutui stabilite dall'Autorità di Bacino per Euro 2.026 mila; debiti verso dipendenti per retribuzioni di competenza dell'anno 2018 per Euro 1.220 mila; debiti per oneri di perequazione di Euro 445 mila.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia	39.819.265			62.145.725		159.264	17.742.493	
Totale	39.819.265			62.145.725		159.264	17.742.493	
Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Risconti Passivi	4.200.751	68.352.682	50.938.224	72.553.433
Risconti passivi su contributi c/Impianti	1.123.198	14.132.539	9.552.075	15.255.737
Risconti passivi fondo nuovi investimenti	2.951.058	50.040.967	37.767.115	52.992.025
Risconti passivi su contributi per allacciamenti	126.495	4.179.176	3.619.033	4.305.671
Ratei Passivi	871.667			871.667
Interessi passivi su obbligazioni	862.601			
Altri	9.066			
Valore di fine esercizio	5.072.418	68.352.682	50.938.224	73.425.100

Il metodo tariffario approvato dall'AEEGSI con deliberazione n. 585/2012, con deliberazione n. 643/2013 e deliberazione 664/2015 (metodo tariffario idrico-2) prevede che una quota parte del Vincolo di ricavi garantito (VRG) possa essere costituito dal Fondo nuovi investimenti (c.d. Foni). L'importo che il gestore percepisce a titolo di Foni deve essere esclusivamente destinato alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

Il Foni è un contributo in conto impianti che influenza i risultati economici di esercizio in ragione della vita utile del cespite finanziato.

Il Foni riconosciuto nel VRG dell'anno 2018, pari a Euro 14.887 mila, è stato portato direttamente a rettifica dei ricavi dell'esercizio in quanto interamente utilizzato nell'anno del percepimento ed è stato iscritto a sconto passivo.

L'importo complessivamente percepito negli esercizi viene rilasciato per competenza a conto economico in relazione alle aliquote di ammortamento dei beni contribuiti mediante Foni.

Analogo trattamento viene riservato ai contributi per allacciamento. Si tratta di somme addebitate agli utenti a fronte di una estensione della rete al fine di poter prestare il servizio ad una utenza non già collegata. La delibera AEEGSI n. 664/2015/IDR del 28 dicembre 2015 ha chiarito che tale addebito non è da considerarsi un corrispettivo per un servizio bensì come un contributo a fondo perduto, che determina una riduzione del valore del cespiti "allacciamenti". La riduzione avviene col metodo indiretto contabilizzando l'importo tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico. Nel corso del 2018 sono stati incassati Euro 1.434 mila per contributi per allacciamento.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che

fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	70.623.959	76.464.360	(5.840.401)
Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	61.769.227	62.409.358	(640.131)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	3.294.757	3.565.880	(271.123)
Altri ricavi e proventi	5.559.975	10.489.122	(4.929.147)
Totale	70.623.959	76.464.360	(5.840.401)

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto del resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello stato patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto consigliato dai principi contabili OIC.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi attinenti al servizio Idrico Integrato sono stati determinati avendo riguardo al Vincolo di Ricavi Garantito determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n. 12 del 18 luglio 2018 e approvato dall'ARERA con deliberazione n. 35 del 29 gennaio 2019.

Si evidenzia che i ricavi sono stati rettificati:

- della quota dei conguagli tariffari negativi compresi nel Vincolo di Ricavi Garantito dell'anno 2018 ma relativi ad anni precedenti e già iscritti a rettifica dei ricavi negli esercizi di competenza (-1.215 mila euro);
- del conguaglio negativo di competenza 2018 (determinato con i dati disponibili), che diventerà componente tariffaria dal 2020 (-187 mila euro);

- della quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito rappresentata dal Fondo Nuovi Investimenti (14.887 mila euro).

Il Fondo Nuovi Investimenti, avendo natura di contributo in conto impianti, è stato riscontato e sarà rilasciato a conto economico secondo la vita utile degli investimenti che ha contribuito a realizzare.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Altri ricavi e proventi

Rientra in questa voce la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti pari a Euro 3.775 mila, comprensiva della quota relativa al Fondo Nuovi Investimenti e ai contributi su allacciamenti. Altra voce significativa presente nella sezione riguarda i ricavi per l'attivazione del servizio acquedotto e per l'attivazione degli scarichi oltre che a corrispettivi vari dovuti contrattualmente (per complessivi Euro 640 mila).

Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	55.518.558	61.986.280	(6.467.722)
Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.782.315	3.277.088	(494.773)
Servizi	18.944.236	20.924.060	(1.979.824)
Godimento di beni di terzi	6.105.727	8.006.822	(1.901.095)
Salari e stipendi	10.830.210	10.643.471	186.739
Oneri sociali	3.659.289	3.379.695	279.594
Trattamento di fine rapporto	756.467	764.010	(7.543)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	4.285	190.187	(185.902)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	731.797	715.536	16.261
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.635.585	10.240.690	394.895
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	222.189	2.441.900	(2.219.711)
Variazione rimanenze materie prime	(89.940)	84.392	(174.332)
Accantonamento per rischi	66.550	127.340	(60.790)
Oneri diversi di gestione	869.848	1.191.089	(321.242)
Totale	55.518.558	61.986.280	(6.467.722)

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio

sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2018
Materiali di manutenzione	1.615.385
Prodotti chimici e reagenti	642.831
Altri materiali	524.099
Totale	2.782.315

Costi per servizi

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Costi per servizi	31/12/2018
Energia elettrica	6.717.578
Smaltimento fanghi	2.354.103
Scavi, reinterri, ripristini stradali, smaltimento inerti	2.286.817
Altri costi industriali	2.211.326
Manutenzioni e riparazioni	2.179.064
Costi per servizi attinenti alla bollettazione	1.748.766
Servizi professionali e consulenze	739.032
Altri costi attinenti al personale Sopravvenienze	520.562 (653.773)
Altri costi amministrativi e commerciali	840.761
Totale	18.944.236

I costi per servizi includono i costi per energia elettrica degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione per 6.718 mila euro.

I costi attinenti la bollettazione (1.749 mila euro) comprendono, tra le altre, le spese di lettura dei contatori, le spese per la gestione del call center, le spese di stampa e spedizione bollette e le commissioni di incasso delle bollette.

Le sopravvenienze attive iscritte si riferiscono prevalentemente allo stralcio del saldo pregresso delle fatture

da ricevere iscritte in esercizi precedenti.

Costi per il godimento di beni di terzi

La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi sostenuti per il godimento di beni di terzi.

Costi per il godimento di beni di terzi	31/12/2018
Locazioni sedi aziendali e locazioni diverse	694.746
Rimborsi ai Comuni e Canoni a Società Impianti	4.715.106
Canoni di concessione demaniale	695.875
Totale	6.105.727

La voce comprende i rimborsi delle quote delle rate di mutuo ai Comuni soci, previsti dalla Convenzione sottoscritta con il Consiglio di Bacino e dall'art. 153, comma 2 del D. Lgs 152/2006 (1.280 mila euro). I corrispettivi contrattualmente dovuti alle società patrimoniali per l'utilizzo degli impianti di proprietà sono pari complessivamente a 3.435 mila euro.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Costi per il personale	31/12/2018
Salari e stipendi	10.830.210
Oneri previdenziali a carico dell'impresa	3.659.289
	756.467
Trattamento di fine rapporto	
Altri costi del personale	4.285
Totale	15.250.251

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a 222 mila euro. La Società ritiene che i fondi esistenti siano adeguati al rischio effettivo del credito.

Accantonamento per rischi

Il saldo è pari 67 mila euro. Si rimanda alla sezione relativa alla movimentazione dei fondi per rischi e oneri della nota integrativa per maggiori dettagli.

Oneri diversi di gestione

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Oneri diversi di gestione	31/12/2018
Imposte e tasse	142.799
Risarcimento danni	102.787
Minusvalenze	115.952
Contributo ARERA e oneri funzionamento Consiglio di Bacino	313.256
Altri oneri	195.054
Totale	869.848

Le minusvalenze rilevate, pari a 116 mila euro, si riferiscono alla cessione di alcuni impianti. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.

Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2018 (2.470.328)	Saldo al 31/12/2017 (3.011.568)	Variazioni 541.240
Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle Immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	28.463	168.648	(140.185)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.498.791)	(3.180.216)	681.425
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(2.470.328)	(3.011.568)	541.240

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo	Altre	Totale
-------------	-------------	-----------	--------------	---------------------------------	-------	--------

		delle controllanti	
Prestiti obbligazionari		887.120	887.120
Debiti verso banche		1.383.564	1.383.564
Altri	1.048	227.059	228.106
Totale	1.048	2.497.743	2.498.791

La voce altri si riferisce principalmente a oneri su derivati.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					5.875	5.875
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					22.588	22.588
Arrotondamento						
Totale					28.463	28.463

La voce altri proventi finanziari fa riferimento a interessi attivi di mora.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	3.108.748	3.524.695	(415.947)
		31/12/2018	31/12/2017
Imposte correnti		3.241.080	3.319.382
<i>IRES</i>		2.593.140	2.620.410
<i>IRAP</i>		647.940	698.972
Imposte anticipate		(35.704)	192.100
Imposte relative ad esercizi precedenti		(96.628)	13.213
Totale		3.108.748	3.524.695

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

IRES

	IMPONIBILE	IMPOSTA	ALIQUOTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE	12.635.074		
ONERE FISCALE TEORICO (24%)		3.032.418	24,00%
VARIAZIONI IN AUMENTO			
accantonamento fondi	66.550	15.972	
spese telefoniche	58.658	14.078	
costi auto	16.855	4.045	
sopravvenienze passive	22.657	5.438	
altro	211.551	50.772	
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
ACE	(605.384)	(145.292)	
liberazione/utilizzo fondi	(561.749)	(134.820)	-1,07%
Irap	(647.940)	(155.506)	
altro	(383.182)	(91.964)	
IMPONIBILE FISCALE	10.813.090		
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO		2.595.142	20,54%
DETRAZIONE 55% PER RISPARMIO ENERGETICO		(2.002)	
TOTALE IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO		2.593.140	20,52%

Determinazione dell'imponibile IRAP

IRAP

	IMPONIBILE	IMPOSTA	ALIQUOTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE	12.635.074		
ONERE FISCALE TEORICO (4,2%)		530.673	4,20%
VARIAZIONI IN AUMENTO			
accantonamento fondo rischi e oneri	66.550	2.795	
svalutazione crediti	222.189	9.332	
oneri finanziari	2.498.791	104.949	
svalutazione partecipazioni	-	-	
costo del lavoro	15.250.251	640.511	
costi per collaboratori	210.960	8.860	
altro	78.989	3.318	
sopravvenienze passive	91.461	3.841	
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
proventi finanziari	(28.463)	(1.195)	
lavoro dipendente indet./disabili	(15.246.017)	(640.333)	
liberazione/utilizzo fondi	-	-	
altro	(352.633)	(14.811)	
IMPONIBILE IRAP	15.427.150		
TOTALE IMPOSTA		647.940	4,2%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo Imposte per l'importo di Euro

2.201.246.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
AMMORTAMENTI NON DED	1.410.339	338.481	59.234	1.533.473	368.034	64.406
SPESE COMPETENZA DI ALTRI ESERCIZI	2.358.761	566.103	99.068	2.588.260	621.182	108.707
FDO RISCHI ONERI FUTURI	96.622	23.189	4.058	-	-	-
FONDO CONTENZIOSO LEGALE	123.034	29.528	5.167	102.338	24.561	4.298
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.775.256	906.061	-	4.229.254	1.015.021	-
FONDI RISCHI VARI	100.914	24.219	4.238	132.149	31.716	5.550
FONDO ACC. CONT.LEGALE PERS.DIP.	20.000	4.800	840	-	-	-
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	6.098	1.463	-	6.097	1.463	256
IMPOSTE NON PAGATE	-	-	-	1.368	328	57
FONDO SVAL. MAGAZZINO	48.144	11.554	2.022	-	-	-
MTM IRS	429.852	103.164	18.054	-	-	-
TOTALE	8.369.018	2.008.564	192.682	8.592.939	2.062.305	183.275

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	17	16	1
Impiegati	139	145	(6)
Operai	131	134	(3)

Totale **289** **297** **8)**

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	54.316	25.174

Compensi alla società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio, i compensi erogati alla società di revisione ammontano a Euro 18.975. A dicembre 2018 l'assemblea dei soci ha nominato una nuova società di revisione, in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	224.828	50,00
Totale	224.828	11.241.400

Socio	Nr. azioni	Valore	Quota
Albettone	589	29.450	0,25%
Altavilla	4.261	213.050	1,90%
Arcugnano	3.047	152.350	1,36%
Arsiero	1.514	75.700	0,67%
Barbarano Mossano	2.108	105.400	0,94%
Bolzano Vicentino	313	15.650	0,14%
Breganze	3.571	178.550	1,59%
Bressarvido	959	47.950	0,43%
Brogliano	1.351	67.550	0,60%
Caldogno	3.481	174.050	1,55%
Caltrano	1.162	58.100	0,52%
Calvene	577	28.850	0,26%
Camisano Vicentino	1.523	76.150	0,68%
Carrè	1.497	74.850	0,67%
Castegnero	847	42.350	0,38%
Castelgomberto	2.503	125.150	1,11%
Chiuppano	1.158	57.900	0,52%
Cogollo del Cengio	1.521	76.050	0,68%
Comedo	4.853	242.650	2,16%
Costabissara	2.478	123.900	1,10%
Creazzo	3.318	165.900	1,48%

Dueville	5.520	276.000	2,46%
Fara Vicentino	1.733	86.650	0,77%
Gambugliano	319	15.950	0,14%
Grisignano di Zocco	92	4.600	0,04%
Grumolo delle Abbadesse	1.250	62.500	0,56%
Isola Vicentina	3.612	180.600	1,61%
Laghi	14	700	0,01%
Lastebasse	107	5.350	0,05%
Longare	1.894	94.700	0,84%
Lugo di Vicenza	1.649	82.450	0,73%
Malo	5.606	280.300	2,49%
Marano Vicentino	4.045	202.250	1,80%
Monte di Malo	1.250	62.500	0,56%
Montecchio Precalcino	1.823	91.150	0,81%
Montegalda	69	3.450	0,03%
Montegaldella	163	8.150	0,07%
Monteviale	690	34.500	0,31%
Monticello Conte Otto	1.419	70.950	0,63%
Nanto	1.075	53.750	0,48%
Noventa Vicentina	2.869	143.450	1,28%
Pedemonte	363	18.150	0,16%
Piovene Rocchette	3.509	175.450	1,56%
Posina	322	16.100	0,14%
Quinto Vicentino	450	22.500	0,20%
Recoaro Terme	3.284	164.200	1,46%
Salcedo	459	22.950	0,20%
San Vito di Leguzzano	1.561	78.050	0,69%
Sandrigo	3.267	163.350	1,45%
Santorso	2.407	120.350	1,07%
Sarcedo	2.305	115.250	1,03%
Schio	16.892	844.600	7,51%
Sossano	1.023	51.150	0,46%
Sovizzo	1.973	98.650	0,88%
Thiene	9.373	468.650	4,17%
Tonezza del Cimone	277	13.850	0,12%
Torrebelvicino	2.503	125.150	1,11%
Torri di Quartesolo	1.374	68.700	0,61%
Trissino	3.555	177.750	1,58%
Valdagno	12.077	603.850	5,37%
Valdastico	663	33.150	0,29%
Valli del Pasubio	1.602	80.100	0,71%
Velo d'Astico	1.048	52.400	0,47%
Vicenza	68.022	3.401.100	30,26%
Villaga	684	34.200	0,30%
Villaverla	2.460	123.000	1,09%
Zanè	2.761	138.050	1,23%
Zugliano	2.784	139.200	1,24%
Totale	224.828	11.241.400,0	100,00%

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n.18 del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Nel 2014 si era conclusa l'operazione Viveracqua Hydrobond, ovvero l'emissione di un prestito obbligazionario a supporto del piano di investimenti della società, nell'ambito di una complessa operazione realizzata con il consorzio Viveracqua e che vedeva come principale finanziatore la Banca Europea degli Investimenti.

Sul piano finanziario, l'operazione aveva previsto l'emissione di 8 minibond per un importo complessivo pari a 150 milioni di euro, emessi da altrettanti gestori consorziati in Viveracqua (Viacqua con 44 milioni di euro) e la successiva cartolarizzazione degli stessi da parte di Viveracqua Hydrobond 1 srl con emissione finale di un titolo AssetBacked. Il merito creditizio del titolo ABS è rafforzato dalla presenza di un supporto di credito (c.d. credit enhancement) fornito in parte da Veneto Sviluppo spa ed in parte dagli stessi gestori emittenti. I minibond hanno durata ventennale con ammortamento che segue un periodo di 2 anni iniziali di preammortamento ed hanno un tasso nominale del 4,2%; analoga è la durata del titolo ABS che prevede invece un tasso fisso pari al 3,9%. Il titolo è stato sottoscritto da parte della Banca Europea per gli investimenti e da altri investitori istituzionali, fra i quali il Fondo Pensione Solven, Veneto Banca e BCC Brendola.

La partecipazione di BEI ha garantito, inoltre, una retrocessione di un beneficio finanziario alle società emittenti, riducendo il costo complessivo dei minibond.

Le società emittenti sono state dotate di rating c.d. unsolicited da parte di CRIF.

Il finanziamento era legato al piano degli interventi del Consiglio di Bacino e corrispondeva al 50% degli investimenti relativi.

Successivamente alla conclusione dell'operazione Hydrobond I alcune società, entrate a fare parte del Consorzio Viveracqua, hanno manifestato anch'esse la volontà di effettuare un'operazione di reperimento di risorse finanziarie. La nuova operazione, Viveracqua Hydrobond II, nel 2016 è andata quindi ad integrare l'Operazione Originaria ed è consistita nell'estensione della prima operazione con l'emissione di nuove obbligazioni per complessivi Euro 77 milioni da parte di 5 Nuovi Emittenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione Impegni	Importo
Fideiussioni a terzi	10.632.146

Rappresentano le fideiussioni riguardanti obbligazioni assunte da Viacqua, a fronte di impegni relativi a opere appaltate o realizzate direttamente, per contratti in essere di locazione e per la garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dal disciplinare di regolazione del Servizio Idrico Integrato.

Si segnala, per rilevanza, la fideiussione assicurativa di Euro 8.658.750 a favore del Consiglio di Bacino Bacchiglione stipulata per adempiere a quanto stabilito dall'art. 6 del disciplinare di regolazione del servizio, sottoscritto a seguito dell'affidamento della gestione *in house providing*.

Si segnalano inoltre le fideiussioni a favore di Vi-Abilità: per Euro 900.000 a garanzia degli adempimenti previsti dall'art. 9 della convenzione per la regolamentazione degli attraversamenti e per l'uso e l'occupazione delle sedi stradali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si rinvia a quanto già precisato nella prima parte della Nota Integrativa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che è stato incassato un contributo da parte della Regione Veneto per un totale di Euro 453.788 relativo all'Ampliamento dell'impianto di depurazione di Grisignano di Zocco.

In particolare sono stati incassati dalla Regione Veneto Euro 252.104,52 in data 09/04/2018 ed Euro 201.683,62 in data 25/07/2018.

Proposta di destinazione degli utili

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione che lo accompagnano;
- a destinare, in continuità con gli anni precedenti e rafforzando la struttura patrimoniale della società per la realizzazione dell'impegnativo piano degli investimenti pluriennale, l'utile d'esercizio pari a Euro 9.526.325,07 come segue:
 - Euro 356.599,11 alla riserva legale;
 - Euro 9.169.725,96 alla riserva straordinaria.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Angelo Guzzo





Building a better
working world

Viacqua S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Building a better
working world

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 368811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Viacqua S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Correzione di errori" della nota Integrativa, nel quale sono rappresentati gli effetti derivanti dalla correzione di un errore contabile, che gli amministratori hanno ritenuto rilevante, per lo più riconducibile all'interpretazione di fatti occorsi in periodi passati. Le analisi delle informazioni effettuate hanno portato gli amministratori ad attribuire l'errore ad esercizi antecedenti a quello chiuso al 31 dicembre 2017. Conseguentemente, secondo quanto disposto dall'OIC 29, la correzione di tale errore è stata contabilizzata sul saldo d'apertura della riserva "Riserve straordinarie" del patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa sono state da noi esaminate nell'ambito delle attività di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2018. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 giugno 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.625.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00494000584 - numero R.E.A. 250804
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70845 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1988
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10881 del 18/7/1987

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



Building a better
working world

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Viacqua S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 15 aprile 2019

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Società VIACQUA S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c..

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per la loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni fino al 29 novembre 2018 con gli esponenti della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., che era stata incaricata del controllo contabile con delibera dall'assemblea dei Soci del 12/06/2017 ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile. La stessa ha svolto la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione e delle scritture contabili, ricevendo le informazioni e gli approfondimenti richiesti; da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere rilevati nella presente relazione.

In data 19 dicembre 2018, l'Assemblea dei Soci ha approvato la risoluzione consensuale del contratto in essere tra la Società e la Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. e ha conferito alla Società di revisione Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti della Società per il periodo 2018-2020.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

 1 

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i seguenti pareri previsti dalla legge:

- parere sulla risoluzione consensuale anticipata del contratto avente ad oggetto l'incarico di revisione legale dei conti (ai sensi dell'art. 7 del D.M. 261/2012, cui fa rinvio l'art. 13, comma 4, del D.Lgs. 39/2010).

Abbiamo inoltre rilasciato la proposta motivata per il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti (art. 13 D.Lgs. n. 39/2010).

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge al sensi dell'art. 2423, comma 6, c.c.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e la struttura. A tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

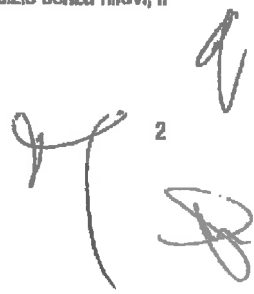
Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Al sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 34.332.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione contabile contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo emessa in data 15 aprile 2019 con un giudizio senza rilievi, il

 2

Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Vicenza, 15 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Maurizio Salomoni Rigon (Presidente)

Cinzia Giarretta (Sindaco effettivo)

Giuseppe Mannella (Sindaco effettivo)

Salomoni Rigon Maurizio
Giarretta
Mannella